

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOCALITA' CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 114.378.880,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA: VR - 161191

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	524.346	347.715
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	586.896	355.506
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.382	1.582
6) immobilizzazioni in corso e acconti	92.552	969.643

	31/12/2023	31/12/2022
7) altre	2.111.890	1.042.346
Totale immobilizzazioni immateriali	3.317.066	2.716.792
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	81.040.996	84.734.621
2) impianti e macchinario	11.266.062	11.287.438
3) attrezzature industriali e commerciali	588.250	605.541
4) altri beni	878.162	802.137
5) immobilizzazioni in corso e acconti	50.194.544	15.844.666
Totale immobilizzazioni materiali	143.968.014	113.274.403
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	2.435.501	2.766.330
d-bis) altre imprese	48.906	48.906
Totale partecipazioni	2.484.407	2.815.236
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	25.373	25.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.373	25.573
Totale crediti	25.373	25.573
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.509.780	2.840.809
Totale immobilizzazioni (B)	149.794.860	118.832.004
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	321.822	155.073
Totale rimanenze	321.822	155.073
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	11.417.594	10.283.307
esigibili entro l'esercizio successivo	11.417.594	10.283.307
2) verso imprese controllate	110.339	24.169
esigibili entro l'esercizio successivo	110.339	24.169
5-bis) crediti tributari	387.786	784.829
esigibili entro l'esercizio successivo	387.786	784.829
5-ter) imposte anticipate	8.766.727	8.699.483
5-quater) verso altri	11.824.234	11.846.665
esigibili entro l'esercizio successivo	206.107	228.538

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.618.127
Totale crediti	32.506.680	31.638.453
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	260.262	540.444
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	260.262	540.444
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	30.653.392	19.963.724
3) danaro e valori in cassa	91.120	101.857
Totale disponibilita' liquide	30.744.512	20.065.581
Totale attivo circolante (C)	63.833.276	52.399.551
D) Ratei e risconti	134.596	113.771
Totale attivo	213.762.732	171.345.326
Passivo		
A) Patrimonio netto	88.608.436	61.878.623
I - Capitale	114.378.880	86.323.688
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.367.623	5.199.722
III - Riserve di rivalutazione	3.814.108	3.814.108
IV - Riserva legale	1.149.541	1.030.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	901.095
Varie altre riserve	2.265.238	(2)
Totale altre riserve	3.166.333	901.093
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	197.799	410.737
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(38.185.505)	(38.185.505)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.280.343)	2.384.462
Totale patrimonio netto	88.608.436	61.878.623
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	27.905.467	26.686.843
Totale fondi per rischi ed oneri	27.905.467	26.686.843
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.043.547	1.087.511
D) Debiti		
4) debiti verso banche	15.402.460	21.902.552
esigibili entro l'esercizio successivo	4.414.315	10.715.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.988.145	11.186.809

	31/12/2023	31/12/2022
5) debiti verso altri finanziatori	5.500.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.500.000	-
6) acconti	372.302	342.901
esigibili entro l'esercizio successivo	372.302	342.901
7) debiti verso fornitori	34.751.671	21.428.495
esigibili entro l'esercizio successivo	34.751.671	21.428.495
9) debiti verso imprese controllate	3.476.865	3.758.360
esigibili entro l'esercizio successivo	3.476.865	3.758.360
12) debiti tributari	334.519	426.745
esigibili entro l'esercizio successivo	334.519	426.745
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	546.746	517.977
esigibili entro l'esercizio successivo	546.746	517.977
14) altri debiti	35.225.316	33.020.646
esigibili entro l'esercizio successivo	35.225.316	33.020.646
Totale debiti	95.609.879	81.397.676
E) Ratei e risconti	595.403	294.673
Totale passivo	213.762.732	171.345.326

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.669.300	33.336.550
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.252	422.739
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	441.264	8.207.764
altri	3.022.007	5.191.261
Totale altri ricavi e proventi	3.463.271	13.399.025
Totale valore della produzione	42.559.823	47.158.314
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.398.736	1.163.606
7) per servizi	22.375.835	20.693.914
8) per godimento di beni di terzi	3.017.275	2.564.885

	31/12/2023	31/12/2022
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.717.964	5.540.419
b) oneri sociali	1.753.542	1.619.739
c) trattamento di fine rapporto	414.865	501.223
e) altri costi	431.759	188.060
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.318.130</i>	<i>7.849.441</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	518.833	362.408
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.203.212	5.799.771
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	88.448	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	154.835	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.965.328</i>	<i>6.162.179</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(166.748)	(135.078)
12) accantonamenti per rischi	-	2.323.601
13) altri accantonamenti	1.385.000	1.323.000
14) oneri diversi di gestione	607.651	941.294
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>43.901.207</i>	<i>42.886.842</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.341.384)	4.271.472
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	-	1
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	1
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	460.182	56.763
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>460.182</i>	<i>56.763</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>460.182</i>	<i>56.764</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	7.927
altri	1.440.291	685.118
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.440.291</i>	<i>693.045</i>

	31/12/2023	31/12/2022
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.502)	42
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(981.611)</i>	<i>(636.238)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	830.830	1.121.474
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>830.830</i>	<i>1.121.474</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(830.830)</i>	<i>(1.121.474)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(3.153.825)	2.513.760
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.893	26.608
imposte relative a esercizi precedenti	32.908	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(59.717)	(102.690)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>126.518</i>	<i>129.298</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.280.343)	2.384.462

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.280.343)	2.384.462
Imposte sul reddito	126.518	129.298
Interessi passivi/(attivi)	980.109	636.238
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.560	63.168
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(2.166.156)</i>	<i>3.213.166</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.539.835	4.147.824
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.722.045	6.162.178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	830.830	1.121.474
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.092.710</i>	<i>11.431.476</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.926.554</i>	<i>14.644.642</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(166.749)	(135.077)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.289.122)	(157.409)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.290.133)	566.003
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.825)	(19.307)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	300.730	29.121
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.648.475	(139.746)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.817.624)</i>	<i>143.585</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.108.930</i>	<i>14.788.227</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(712.304)	(665.173)
(Imposte sul reddito pagate)	(90.593)	
(Utilizzo dei fondi)	(210.340)	(877.895)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.013.237)</i>	<i>(1.543.068)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.095.693	13.245.159
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(20.570.928)	(15.708.886)
Disinvestimenti	193.559	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.032.812)	(1.020.030)
Disinvestimenti		7.000
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(500.001)	(1.000.000)
Disinvestimenti	200	2.412
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.909.982)	(17.719.504)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.000.000)	
Accensione finanziamenti	9.995.000	
(Rimborso finanziamenti)	(5.724.873)	(4.413.924)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	30.223.093	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.493.220	(4.413.924)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.678.931	(8.888.269)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.963.724	28.808.811
Danaro e valori in cassa	101.857	145.039
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.065.581	28.953.850
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.653.392	19.963.724
Danaro e valori in cassa	91.120	101.857
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.744.512	20.065.581
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'art. 2423, comma 1, del Codice Civile prevede che “*gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa*”.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del Codice Civile prevede che *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci"*.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) attività operativa;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio della Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA (di seguito Società), chiuso al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita d'esercizio, ante imposte, di Euro 3.153.825.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza per Euro 126.518 per effetto dell'iscrizione dell'onere da adesione al consolidato fiscale per Euro 59.717, dell'iscrizione di imposte correnti per Euro 33.893 ed imposte relative agli anni precedenti di € 32.908. Ne deriva un risultato netto negativo per Euro 3.280.343.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessivi Euro 8.350.328.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2023 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si è proceduto al passaggio dai dati contabili espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, utilizzando il metodo dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co, C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;

il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di sviluppo e i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/5/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni / durata concessione

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Le immobilizzazioni immateriali che al termine del processo di ammortamento non risultino più utilizzabili o realizzabili vengono integralmente stornate mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Si ricorda che nel corso degli esercizi 2020 e 2021 la Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020 (conversione del DL 104/2020) che permetteva di non effettuare in tutto od in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni. Nel corso di tali esercizi la Società aveva quindi rideterminato gli ammortamenti per i beni afferenti lo scalo di Verona per tenere conto della ridotta operatività di questo nel corso del 2020-2021.

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie o adozione di leggi speciali.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni, ad eccezione dell'hangar di Verona, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

La Società ha deciso di avvalersi nel 2020 della deroga del Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati" per un valore pari a Euro 3.932.215.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2008 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia, ulteriormente prolungata di 2 anni a seguito del Decreto Rilancio nel 2020) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili la Società ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sulla base della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni/ 3,33%
Fabbricati	4%
Parcheggio	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti di pista e di segnalazione	10%
Attrezzature di pista	32%
Impianti altri	15%/10%
Impianti specifici	25%
Celle frigorifere	15%

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzatura varia	10%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Impianti telefonici	20%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2023, per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e del OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

Disponibilità liquide

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso istituti di credito al 31.12.2023, sono valutate al nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato da parte dell'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 21 settembre 2023, un aumento di capitale di circa 30 milioni di euro mediante l'emissione di 1.275.236 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna ad un prezzo di emissione pari a € 23,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di novembre 2023.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Società, necessario per sostenere i previsti interventi infrastrutturali nei due aeroporti in gestione nonché accedere al mercato finanziario accedendo ad ulteriori fonti di finanziamento.

A seguito di tale operazione, il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per Euro 114.378.880, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di Euro 7.367.623, dalla riserva di rivalutazione, costituita nel 2020 per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.814.108, dalla riserva legale di Euro 1.149.541, da varie altre riserve di Euro 901.095, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi positiva e pari a Euro 197.799, dalla riserva non distribuibile in base al DL 104/2020 di € 2.265.239, da perdite portate a nuovo di Euro 38.185.505 e dalla perdita d'esercizio pari a Euro 3.280.343.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

La Società, per il triennio 2022 – 2024, ha rinnovato l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 22/12/1986 n. 917 e successive modifiche in qualità di consolidante, congiuntamente con la società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. in qualità di consolidata.

A seguito dell'opzione, si determina in capo alla consolidante un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo.

Tra le due società aderenti al consolidato fiscale è stato sottoscritto un accordo di consolidato fiscale per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti, dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

In relazione all'accordo di consolidato, la società ha remunerato parte della perdita fiscale dell'esercizio 2023 trasferita al consolidato dalla controllata, iscrivendo nel conto economico alla voce 20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, l'importo di Euro 59.717 a titolo di oneri per adesione al regime di consolidato fiscale.

Sono state contabilizzate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora tale debito insorga.

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presume possano generarsi fino al 2030 in linea con l'orizzonte temporale del Master Plan.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dallo stanziamento di imposte correnti per Euro 33.893, dalle imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 32.908 e dagli oneri legati al trasferimento al consolidato fiscale, della perdita fiscale dell'esercizio da parte della controllata.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato, che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Altre informazioni

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della Società.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME ED IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Nota integrativa, attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	747.784	4.104.321	7.547	969.643	1.805.789	7.635.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.069	3.748.815	5.965	-	763.443	4.918.292
Valore di bilancio	347.715	355.506	1.582	969.643	1.042.346	2.716.792
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	283.483	512.088	-	92.552	144.689	1.032.812
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(969.643)	1.055.938	86.295
Ammortamento dell'esercizio	106.852	280.698	200	-	131.083	518.833
<i>Totale variazioni</i>	<i>176.631</i>	<i>231.390</i>	<i>(200)</i>	<i>(877.091)</i>	<i>1.069.544</i>	<i>600.274</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.031.267	4.599.389	7.547	92.552	3.006.416	8.737.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	506.921	4.012.493	6.165	-	894.526	5.420.105
Valore di bilancio	524.346	586.896	1.382	92.552	2.111.890	3.317.066

Costi di impianto e di ampliamento

La voce «Costi di impianto e di ampliamento» è iscritta a bilancio per Euro 524.346. L'incremento di Euro 283.483 si riferisce principalmente all'operazione per l'aumento di Capitale Sociale.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» è iscritta a bilancio per Euro 586.896. L'incremento di Euro 512.088 si riferisce principalmente all'acquisto di licenze Microsoft, applicativi gestionali e all'installazione del software TVCC Romeo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per Euro 1.381 ed in diminuzione per effetto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per Euro 92.552 e si riferisce principalmente alla nuova piattaforma controllo accessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per Euro 2.111.891 si riferisce principalmente agli oneri sostenuti relativamente al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017, agli espropri dei terreni (ammortizzati per la durata della concessione) e allo studio del Piano Terre Rocce Scavo.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	150.636.882	67.302.084	1.796.542	5.287.041	15.844.666	240.867.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.902.261	56.014.646	1.191.001	4.484.904	-	127.592.812
Valore di bilancio	84.734.621	11.287.438	605.541	802.137	15.844.666	113.274.403
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	223.510	1.373.755	68.235	305.066	35.213.672	37.184.238
Riclassifiche (del valore di bilancio)	22.032	665.564	-	-	(773.891)	(86.295)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	99.306	11.560	-	350	89.903	201.119
Ammortamento dell'esercizio	3.839.861	2.049.135	85.526	228.691	-	6.203.213
Totale variazioni	(3.693.625)	(21.376)	(17.291)	76.025	34.349.878	30.693.611
Valore di fine esercizio						
Costo	150.780.854	69.289.187	1.864.777	5.390.267	50.282.992	277.608.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.739.858	58.023.125	1.276.527	4.512.105	-	133.551.615
Svalutazioni	-	-	-	-	88.448	88.448

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	81.040.996	11.266.062	588.250	878.162	50.194.544	143.968.014

Beni gratuitamente devolvibili

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	131.117.510	42.863.890	120.735	218.755	14.261.657	188.982.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.221.572	34.540.576	66.679	615.814	-	94.444.641
Valore di bilancio	71.895.938	8.323.314	54.056	2.941	14.261.657	94.537.906
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	223.510	640.663	-	-	34.793.458	35.657.630
Riclassifiche (del valore di bilancio)	22.032	47.473	-	-	(33.476)	36.029
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(99.306)	-	-	-	(835)	(100.141)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	3.639.520	1.401.031	8.056	1.970	-	5.050.578
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					(88.448)	(88.448)
Totale variazioni	(3.493.284)	(712.896)	(8.056)	(1.970)	34.670.699	30.454.493
Valore di fine esercizio						
Costo	131.261.482	43.552.026	120.735	618.755	49.020.804	224.573.803
Svalutazioni					(88.448)	(88.448)
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.858.829	35.941.607	74.735	617.784	-	99.492.954
Valore di bilancio	68.402.654	7.610.419	46.000	972	48.932.356	124.992.401

Beni di proprietà esclusiva

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.519.372	24.438.194	1.675.806	4.668.286	1.583.009	51.884.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.680.689	21.474.070	1.124.321	3.869.090	-	33.148.170
Valore di bilancio	12.838.683	2.964.124	551.485	799.195	1.583.009	18.736.496
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	733.092	68.235	305.066	420.215	1.526.608
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	618.091	-	-	(740.415)	(122.324)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(11.560)	-	(351)	(620)	(12.531)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	200.341	648.104	77.470	226.721	-	1.152.635
Altre variazioni						-

Totale variazioni	(200.341)	691.520	(9.235)	77.994	(320.820)	239.118
Valore di fine esercizio						
Costo	19.519.372	25.737.161	1.744.042	4.771.512	1.262.188	53.034.275
Svalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.881.029	22.081.518	1.201.792	3.894.322	-	34.058.662
Valore di bilancio	12.638.343	3.655.643	542.250	877.189	1.262.188	18.975.613

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per Euro 81.040.996 rispetto ai Euro 84.734.621 del 2022 si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	Saldo 31.12.2023
Terreni	13.898.988
Parcheggi	4.370.048
Piazzale, piste e raccordi	38.286.747
Fabbricato Aerostazione	24.376.812
Costruzioni leggere	108.401
Totale	81.040.996

La variazione si riferisce principalmente agli ammortamenti di periodo per Euro 3.839.861 e ad investimenti per Euro 223.510.

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per Euro 11.266.062 rispetto ai Euro 11.287.438 del 2022 si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	Saldo 31.12.2023
Impianti altri	1.189.125
Impianti di pista	4.451.480
Impianti di telesegnalazione	1.273
Impianti elettrici	1.787.455
Impianti frigoriferi	200.819
Impianti e attrezzatura carico e scarico BHS	1.041.452
Macchinari vari/impianti altri	2.251.669
Attrezzatura di pista	342.790
Totale	11.266.062

La variazione si riferisce principalmente ad investimenti per Euro 1.373.755, correlati in particolare al «Progetto Romeo», e per Euro 2.049.135 ad ammortamenti.

Attrezzature

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» è iscritta a bilancio per Euro 588.250.

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per Euro 878.162 rispetto a Euro 802.137 del 2022 si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	Saldo 31.12.2023
Autoveicoli (Autovetture)	143.425
Impianti telefonici	22.256
Macchine ufficio elettroniche	579.212
Mobili e arredi	132.679
Mobili e arredi ufficio (Macchine ord.ufficio)	590
Totale	878.162

La variazione si riferisce principalmente ad investimenti per Euro 305.066, riferito all'acquisto di 2 Follow me, PC e Stampanti Cute per banchi passaporti e per Euro 228.691 per ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.22 ammontava a Euro 15.844.666, e si riferiva principalmente alle attività per la realizzazione del «Progetto Romeo» ed è iscritta a bilancio nel 2023 per Euro 50.194.544. L'incremento pari a Euro 34.349.879, si riferisce per Euro 7.727.127 all'anticipazione prezzo erogato all'appaltatore e per Euro 26.622.752 si riferisce sostanzialmente sempre allo stesso progetto che ha preso ufficialmente il via nel corso dell'estate 2021 con la posa della prima pietra. Si rimanda a quando indicato nella Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni in merito al "Progetto Romeo" e agli investimenti ad esso riferiti che sono stati effettuati nel corso del 2023.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	72.521.031	48.906	72.569.937
Svalutazioni	69.754.701	-	69.754.701
Valore di bilancio	2.766.330	48.906	2.815.236
Valore di fine esercizio			
Costo	73.021.031	48.906	73.069.937
Svalutazioni	70.585.530	-	70.585.530
Valore di bilancio	2.435.501	48.906	2.484.407

Partecipazioni in controllate

Partecipazione in impresa controllata	
Denominazione	Gabriele D'Annunzio Handling SpA
Città, se in Italia, o Stato estero	Montichiari (BS)
Codice fiscale (per imprese italiane)	02313790988
Capitale in euro	3.000.000
Riserve	500.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(233.669)
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(830.830)
Patrimonio netto in euro	2.435.501
Quota posseduta in euro	3.000.000
Quota posseduta in %	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.435.501

Il 20 dicembre 2023 la Società ha effettuato un versamento di Euro 500.000 a copertura delle perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A.

La partecipazione nella controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A., è stata svalutata, al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto, per Euro 830.830.

Partecipazioni in altre imprese

Dettaglio partecipazioni in altre imprese					
	Totale	Quadrante Servizi Srl	Verona Mercato SpA	Consorzio Energia Verona 1	BCC
Valore contabile	48.906	12.395	35.094	516	900
Fair value	48.906	12.395	35.094	516	900

Le altre partecipazioni non hanno subito variazioni significative.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	25.573	(200)	25.373	25.373
Totale	25.573	(200)	25.373	25.373

Tale posta comprende crediti per cauzioni versate dalla Società che per la loro natura di credito a lungo termine possono essere classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	25.373	25.373
Ue -Extra Ue	-	-

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	25.373	25.373

RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali ritenute dall'attuale Consiglio di Amministrazione, non più realizzabili o utilizzabili sono state, alla data di chiusura dell'esercizio, stornate ed iscritte tra i componenti negativi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 2426, I comma, n.3 del Codice Civile.

Rimanenze

La Società a partire dal 2023 rileva il valore finale delle rimanenze di magazzino che risultano essere pari a Euro 321.822.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	155.073	155.073
Variazione nell'esercizio	166.749	166.749
Valore di fine esercizio	321.822	321.822

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	10.283.307	1.134.287	11.417.594	11.417.594	-
Crediti verso imprese controllate	24.169	86.170	110.339	110.339	-
Crediti tributari	784.829	(397.043)	387.786	387.786	-
Imposte anticipate	8.699.483	67.244	8.766.727	-	-
Crediti verso altri	11.846.665	(22.431)	11.824.234	206.107	11.618.127
Totale	31.638.453	868.227	32.506.680	12.121.826	11.618.127

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	11.315.492	110.339	387.786	8.766.727	11.824.234	32.404.578

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Ue - Extra Ue	102.102	-	-	-	-	102.102
Totale	11.417.594	110.339	387.786	8.766.727	11.824.234	32.506.680

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni esposte nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2022	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di bilancio al 31.12.2023
Fondo Svalutazione Crediti	827.734	(37.570)	154.836	945.000

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2023, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti tributari

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2022	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2023
Crediti vs Erario per IRES	31.670	45.367	77.037
Crediti vs Erario per IVA	143.210	10.676	153.886
Crediti vs Erario c/ritenute	-	-	-
Crediti vs Erario a rimborso	609.949	(453.086)	156.863
Altri crediti	-	-	-
Totale	784.829	(397.043)	387.786

Le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente agli altri crediti verso erario per le compensazioni dei crediti maturati.

Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore di bilancio al 31.12.2022	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2023
Crediti per imposte anticipate	8.699.483	67.243	8.766.727
Totale	8.699.483	67.243	8.766.727

Per quanto riguarda il loro dettaglio e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto esposto successivamente. La recuperabilità delle imposte anticipate è prevista oltre l'esercizio.

Crediti verso altri

Le partite comprese in tale voce di bilancio risultano essere le seguenti:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2022	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2023
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	8.394	-	8.394
Anticipi a fornitori	207.468	(100.916)	106.552
Altri crediti	11.630.803	37.779	11.668.582
Totale	11.846.665	(63.137)	11.783.528

La variazione degli altri crediti si riferisce principalmente agli anticipi a fornitori.

La voce Altri crediti si riferisce principalmente all'importo relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Contenziosi - Fondo rischi e oneri diversi" per maggiori dettagli.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 32, all'interno della voce «Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni» la Società ha iscritto il valore del *fair value* del contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso, e che al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a Euro 260.262.

Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2023 le disponibilità liquide della Società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	19.963.724	10.689.668	30.653.392
danaro e valori in cassa	101.857	(10.737)	91.120
Totale	20.065.581	10.678.931	30.744.512

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio con saldo di Euro 134.596 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito rappresentata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.339	311	14.650
Risconti attivi	99.432	20.514	119.946
Totale ratei e risconti attivi	113.771	20.825	134.596

I ratei e risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari Euro 134.595, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione nonché a costi per assicurazione con competenza 2023.

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	86.323.688	28.055.192	-	114.378.880
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.199.722	2.167.901	-	7.367.623
Riserve di rivalutazione	3.814.108	-	-	3.814.108
Riserva legale	1.030.318	119.223	-	1.149.541
Riserva avanzo di fusione	901.095	-	-	901.095
Varie altre riserve	(2)	2.265.240	-	2.265.238
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	410.737	-	212.938	197.799
Utili (perdite) portati a nuovo	(38.185.505)	-	-	(38.185.505)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.384.462	-	5.664.805	(3.280.343)
Totale	61.878.623	32.607.556	5.877.743	88.608.436

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile in base al DL 104/2020	2.265.239
Riserva arrotondamento all'euro	(1)
Totale	2.265.238

L'utile di esercizio 2022, a seguito della delibera dell'Assemblea del 21 settembre 2023, è stato attribuito ad aumento della Riserva legale per € 119.223 e alla costituzione della riserva non distribuibile in base al DL 104/2020 per € 2.265.239.

Relativamente alla sospensione degli ammortamenti ex DL 104/2020, effettuata negli esercizi 2020 e 2021 come riportato in precedenza, alla data del 31 dicembre 2023 risultavano ammortamenti sospesi negli esercizi 2020-2021 non ancora contabilizzati pari ad € 4.068.213. Di questi è già stata costituita riserva non distribuibile per € 2.265.239 come descritto nel paragrafo precedente, per la quota rimanente la riserva verrà incrementata con la destinazione degli utili futuri.

Si segnala che la società come già dettagliato ha approvato un aumento di capitale di circa 30 milioni di euro mediante l'emissione di 1.275.236 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna ad un prezzo di emissione pari a €23,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di novembre 2023.

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni degli esercizi 2022/2023 delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2022	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Variazione	Valore di inizio esercizio 2023	Dest. Ris. Ese.	Aumento di capitale	Risultato d'esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio 2023
Capitale	86.323.688				86.323.688		28.055.192			114.378.880
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.199.722				5.199.722		2.167.901			7.367.623
Riserve di rivalutazione	3.814.108				3.814.108					3.814.108
Riserva legale	1.030.318				1.030.318	119.223				1.149.541
Riserva avanzo di fusione	901.095				901.095					901.095
Varie altre riserve	(1)			(1)	(2)	2.265.239			1	2.265.238
Riserva per op.di copertura dei flussi finanziari attesi	4.070			406.667	410.737				(212.938)	197.799
Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)	(10.848.081)			(38.185.505)					(38.185.505)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.848.081)	10.848.081	2.384.462		2.384.462	(2.384.462)		(3.280.343)		(3.280.343)
Totale	59.087.496	-	2.384.462	406.666	61.878.623	-	30.223.093	(3.280.343)	(212.937)	88.608.436

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 114.378.880, in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'operazione sopra esposta, è suddiviso in 5.199.040 azioni ordinarie da nominali Euro 22,00 cadauna.

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale risultava così ripartito:

SAVE SpA	44,148%
C.C.I.A.A. DI VERONA	19,118%
PROVINCIA DI TRENTO	14,464%
PROVINCIA DI VERONA	10,076%
COMUNE DI VERONA	4,754%
Fondazione Cassa di Risparmio Verona	2,271%
Provincia di Brescia	2,153%
Autonome Provinz Bozen	1,640%
Altri soci	1,376%
Totale	100,00%

Esso risulta composto da versamenti soci per Euro 113.295.443 e dall'utilizzo parziale della "Riserva plusvalenza da conferimento" per Euro 1.083.437.

Riserva da soprapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 7.367.623 e ha subito un aumento di Euro 2.167.901 rispetto al saldo al 31.12.2022, a seguito dell'operazione di aumento del Capitale sociale sopra descritta.

Riserva di rivalutazione

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile 28 par. 11, che prevede l'iscrizione in tale voce le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia, è stata iscritta la riserva di rivalutazione pari all'importo della rivalutazione dell'Hangar avvenuta nel 2020 e al netto dell'imposta sostitutiva.

Riserva legale

La Riserva legale è composta da utili generati negli esercizi precedenti.

Avanzo di fusione

La Riserva Avanzo di fusione si riferisce all'avanzo di fusione da annullamento generatosi a seguito della fusione della Catullo Park S.r.l..

Riserve per copertura dei flussi finanziari attesi

Gli articoli 2424 e 2426 del Codice Civile e il principio contabile n. 32, prevedono che debba essere indicato nel patrimonio netto, in una specifica riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, il valore del "fair value" degli strumenti finanziari derivati, aventi funzione di copertura dei rischi di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo e di credito. Al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente, è stato registrato nella suddetta riserva il valore dello strumento derivato sottoscritto dalla Società nel corso del 2020 avente, al 31 dicembre 2023, un *mark to market* positivo e pari a 197.799, al netto dell'effetto della fiscalità differita.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	114.378.880	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.367.623	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	3.814.108	Capitale	B	-
Riserva legale	1.149.541	Utili	B	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	Capitale	B	-
Varie altre riserve	2.265.238	Capitale		-
Totale altre riserve	3.166.333	Capitale		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	197.799	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(38.185.505)	Capitale		-
Totale	91.888.779			-
Quota non distribuibile				91.888.779
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Altri rischi ed oneri ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	26.686.843	1.385.000	166.376	1.218.624	27.905.467

Altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio con saldo di Euro 27.905.467 così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2023
Fondi rischi ed oneri diversi	19.663.445	0	(134.379)	19.529.066
Fondo spese manutenzione straordinaria	7.023.398	1.385.000	(31.997)	8.376.401
Totale	26.686.843	1.385.000	(166.376)	27.905.467

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della Società, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la Società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Contenziosi Fondo rischi e oneri diversi

Di seguito sono riportati i maggiori contenziosi della Società.

Fondo Antincendio

Con riferimento alla vertenza relativa al "Fondo antincendi" si segnala che con l'art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto "due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali", c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall'entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l'altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all'art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo "e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296" al fine di far sì che gli stessi "si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria".

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l'annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l'annualità 2009, statuendo l'importante e dirimente principio che le società di gestione aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio aeroportuale;
- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

A dicembre 2023 la Società ha impugnato avanti il Giudice Tributario di II Grado la sentenza del 02/05/2023 n. 5768/23 che ha giudicato come dovuta l'annualità 2012 oggetto di impugnativa.

In data 10/01/2024 la Corte di Cassazione ha pubblicato la sentenza n. 990/2024 con cui ha accolto il ricorso delle Amministrazioni, attribuendo, fra l'altro, alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio Aeroportuale in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui in servizi antincendio sono di competenza dei Vigili del Fuoco, ha rinviato la causa alla Commissione di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite e ha riconosciuto al contempo quanto affermato dalle società di gestione aeroportuale sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione affermando che il Fondo Antincendio ha natura di tributo vincolato.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono

provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva.

Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi. All'udienza del 21/10/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

La Corte di Appello di Roma, con sentenza pubblicata il 25/10/2022, in parziale accoglimento dell'appello proposto da Catullo, ha limitato la condanna alla minor somma di 15.330.795,80 oltre interessi legali dalla domanda al saldo e oltre al maggior danno da svalutazione monetaria, accertando che Enav non ha diritto ad ottenere 3.398.768 richiesti a titolo di conguaglio in relazione ai servizi resi nel primo e secondo periodo, non avendo adempiuto all'onere, previsto dalla convenzione del 29.07.2002, di fornire idonea rendicontazione dei costi sostenuti.

L'intero importo di cui alla sentenza di appello è stato corrisposto da Catullo a luglio 2018, data l'efficacia provvisoriamente esecutiva della sentenza di primo grado.

A gennaio 2023 è stato depositato, nei termini di legge, ricorso in Cassazione, chiedendo di cassare alcune parti della sentenza della Corte di Appello. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza di discussione.

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Con ordinanza del 13/02/2020 la Corte di Cassazione ha accolto il regolamento di competenza proposto da Enav, mantenendo ferma la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto. In ragione di ciò Enav ha provveduto alla riassunzione del giudizio in questione avanti il Tribunale di Verona, avanti il quale è proseguita la causa. Con sentenza n. 2402 del 12/12/23 il Tribunale di Verona ha rigettato il decreto ingiuntivo di Enav pari a circa euro 2,3 milioni attinente a servizi di navigazione aerea espletati presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012, non essendo stato provato il credito da parte di Enav. La sentenza non è ancora definitiva non essendo decorso il termine per l'impugnazione.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito normativamente un coefficiente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente è in corso la fase istruttoria. In particolare, nel corso del 2021, a seguito della sospensione del procedimento per la pandemia, è iniziata la CTU contabile disposta al fine di accertare, tra l'altro, i costi sostenuti dai singoli gestori aeroportuali nel periodo oggetto di causa per consentire a ENI lo svolgimento dell'attività di fornitura del carburante nonché la remunerazione del capitale che era equo esigere per la prestazione di tale servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

Per quanto attiene al procedimento contro Inps all'udienza del 30/11/2021 il Giudice ha comunicato l'accoglimento del ricorso di Catullo; in data 22/02/2022 è stata pubblicata la favorevole sentenza con cui è stata dichiarata l'intervenuta prescrizione del diritto dell'Inps al pagamento dell'addizionale comunale incassata da Catullo. Detta sentenza è stata impugnata da Inps avanti la Corte di Appello di Venezia (la cui prima udienza originariamente fissata per il 29/06/2023 è stata differita d'ufficio al 3/10/2024).

Per quanto attiene al procedimento contro i Ministeri è terminata la fase istruttoria ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 5/04/2022, rinviata d'ufficio dapprima al 16/05/2023 e successivamente al 18/04/2024, cui seguirà il deposito delle comparse conclusionali.

IMU

Nel corso del 2017 e del 2018 sono stati notificati tre avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010, 2011 e 2012 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari.

Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.

Inoltre, sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente sempre allo scalo di Brescia.

Tutti i citati avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società avanti il Giudice tributario di Brescia in quanto relativi a fabbricati funzionali all'attività aeronautica.

Nel corso del 2020 la Società ha conseguito due favorevoli sentenze; una relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 - i cui procedimenti erano stati riuniti - con cui il giudice tributario di primo grado ha statuito l'accoglimento del ricorso dell'aeroporto e l'altra relativa alle due rettifiche catastali in riferimento agli edifici di origine militare, con cui, in accoglimento delle richieste della Società, si è stabilito che trattasi di fabbricati che non hanno funzionalità autonoma e che devono essere inquadrati catastalmente in categoria esente, alla stregua del compendio aeroportuale. Entrambe dette sentenze sono state appellate da controparte.

Per quanto riguarda l'appello relativo alle annualità 2010, 2011 e 2012, il procedimento si è concluso con sentenza favorevole per l'aeroporto che dispone la conferma della sentenza di primo grado, integralmente favorevole a Catullo. Tale sentenza, pubblicata il 20/10/2022, è stata impugnata in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza..

Con riferimento al giudizio relativo agli avvisi di accertamento IMU per gli anni di imposta dal 2013 al 2018, il primo grado è risultato favorevole a Catullo con sentenza depositata a dicembre 2022; tale sentenza è stata appellata dall'Agenzia delle Entrate avanti la Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Lombardia e si è in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione del merito della controversia.

In data 22/02/2023 è stata pubblicata la sentenza di appello in merito alle rettifiche catastali in riferimento agli edifici militari che ha disposto che manchi la legittimazione ad agire in giudizio da parte di Catullo in quanto l'unico soggetto legittimato a impugnare gli avvisi di classamento e rettifica catastale è esclusivamente il Demanio. La sentenza di appello non ha dichiarato la definitività degli atti impugnati anche nei confronti di Catullo che avrà titolarità ad impugnare eventuali avvisi di accertamento notificati alla Società. A settembre 2023 la Società ha impugnato per Cassazione detta sentenza, deducendo quale motivo di ricorso la violazione di legge per non definitività della rendita catastale nei confronti del Concessionario, residuando in capo ad esso il diritto ad impugnare nel merito la rettifica catastale impugnando l'avviso di accertamento IMU che recepisce tale rendita catastale.

Il fondo rischi ed oneri comprende, oltre ai contenziosi sopra citati, accantonamenti relativi alle seguenti minori vertenze:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona e sullo scalo di Brescia, rispettivamente pari ad Euro 6.047.559 ed Euro 2.328.842 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.087.511	414.865	93.231	(365.598)	(43.964)	1.043.547

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono per erogazioni ai dipendenti per Euro 93.231 e versamenti Fondo INPS per Euro 365.598.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Sono pari a Euro 95.609.879 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti Verso Banche	21.902.552	(6.500.092)	15.402.460	4.414.315	10.988.145
Debiti Verso altri Finanziatori	-	5.500.000	5.500.000	5.500.000	-
Acconti	342.901	29.401	372.302	372.302	-
Debiti Verso Fornitori	21.428.495	13.323.176	34.751.671	34.751.671	-
debiti vs imprese controllate	3.758.360	(281.495)	3.476.865	3.476.865	-
debiti tributari	426.745	(92.226)	334.519	334.519	-
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517.977	28.769	546.746	546.746	-
Altri Debiti	33.020.646	2.204.670	35.225.316	35.225.316	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	81.397.676	14.212.203	95.609.879	84.621.734	10.988.145

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	15.402.460	5.500.000	220.422	32.131.827	3.476.865	334.519	546.746	35.225.316	92.838.155
Ue -Extra Ue	-	-	151.880	2.619.844	-	-	-	-	2.771.724
Totale	15.402.460	5.500.000	372.302	34.751.671	3.476.865	334.519	546.746	35.225.316	95.609.879

Al 31/12/2023 i debiti bancari ammontano a Euro 15.402.460 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	€ 4.414.315	10.998.145	-	15.402.460

I finanziamenti e le linee di credito utilizzate in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono:

- Finanziamento sottoscritto in data 9 luglio 2020 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 3,5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2021 con scadenza 30 giugno 2024. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per Euro 2,8 mln è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants") a partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 che alla data di chiusura bilancio risultano rispettati.

- Finanziamento chirografario per il sostegno alla liquidità imprese con garanzia SACE S.p.A. per Euro 9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "Dl liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 21 settembre 2020 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 mln, per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 settembre 2022 con scadenza 30 giugno 2026. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* ed in data 21 settembre 2020 è stato attivato un contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse (*Interest Rate Swap*) che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento. Gli interessi e le commissioni SACE sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno.

- Finanziamento per il sostegno alla liquidità imprese contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per un importo pari a Euro 0,9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "Dl liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con BPER Banca S.p.A. di importo nominale complessivo pari a Euro 1 mln, per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 30 ottobre 2021 con scadenza 30 ottobre 2024. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread*.

- Finanziamento sottoscritto in data 20 maggio 2021 con Banca Monte dei Paschi di Siena di importo nominale complessivo pari ad Euro 5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2023 con scadenza 31 marzo 2027. Il finanziamento è assistito da garanzia SACE, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-

legge 8 aprile 2020 n.23 convertito in legge il 5 giugno 2020 n. 40 per un importo pari al 90% del valore nominale e prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread*. Gli interessi e le commissioni SACE sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno. Il finanziamento è inoltre gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants") che alla data di chiusura bilancio risultano rispettati.

- Finanziamento di complessivi Euro 4,495 mln sottoscritto in data 28 settembre 2023 con Unicredit S.p.A. assistito da garanzia SACE ai sensi dell'art. 15 – Capo II – D.L. 17.05.2022 n. 50 convertito con Legge 15.07.2022 n.91 e successive modifiche ed integrazioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi trimestrali parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* ed un piano di ammortamento con scadenza finale al 30 settembre 2026, nonché una clausola di rimborso obbligatorio al completamento dell'aumento di capitale previsto nell'anno. In data 05 dicembre 2023 si è richiesto un *waiver* per eliminare tale clausola e consentire la prosecuzione del finanziamento, in data 22 gennaio 2024 si è ottenuta la risposta positiva dalla banca finanziatrice. Pertanto il finanziamento sarà rimborsato, dopo un periodo di preammortamento, in quote costanti dal 30 giugno 2026 al 30 settembre 2026. Gli interessi e le commissioni SACE sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno.

- In data 23 novembre 2023 si è perfezionato un contratto con European Investment Bank per una linea di finanziamento di complessivi Euro 50 mln erogabili in più tranches entro 36 mesi dalla firma del contratto e rimborsabili in 15 anni dalla data di erogazione della singola tranches con eventuali 4 anni di preammortamento. Ad ogni tiraggio saranno definiti il periodo di liquidazione degli interessi, il correlato tasso applicabile fermo restante lo *spread* contrattualizzato ed piano di ammortamento che potrà prevedere fino a 4 anni di preammortamento. Alla data del 31 dicembre 2023 il finanziamento non risulta ancora erogato. Il contratto prevede dei *covenants* che alla data di chiusura del bilancio risultano rispettati.

- Linea di credito per Factoring Pro-Solvendo di complessivi Euro 5,5 mln ottenuta in data 28 luglio 2023 ed utilizzata per pari importo alla data del 31 dicembre 2023. Tale linea di finanziamento prevede un tasso di interesse trimestrale parametrizzato all'Euribor e maggiorato di uno *spread*, la rotatività del plafond a disposizione ed ha durata indeterminata. Gli interessi sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno.

- In data 30 giugno 2023 si è estinto il finanziamento originario di Euro 5,3 mln erogato da Banco BPM S.p.A. in data 21/01/2019. Il finanziamento prevedeva il pagamento di interessi trimestrali parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* e regolarmente versati.

- In data 04 dicembre 2023 si è rimborsata l'erogazione di Euro 5mln del 25 settembre 2023 a valere sulla linea di finanziamento in essere con Banco BPM S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2023 la linea risulta disponibile e non erogata.

- Alla data del 31 dicembre 2023 risulta una linea di 2mln con Intesa San Paolo. La linea risulta disponibile e non erogata.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

I debiti verso controllate si riferiscono per Euro 3.476.865 al saldo negativo del cash pooling. Dal 2019 è attivo il servizio di gestione centralizzata della tesoreria svolto dalla Società.

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per Euro 331.704 e debiti IRAP per Euro 2.814.

La voce debiti verso altri comprende principalmente debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi Euro 1.151.366, debiti verso Enac per Euro 1.297.789, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per Euro 6.151.195, debiti per l'imposta regionale sul rumore per Euro 1.021.512 e debiti relativi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale per Euro 1.564 debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi Euro 23.363.628 depositi cauzionali passivi per Euro 1.262.955 ed altri debiti di minor valore per Euro 973.880.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti in bilancio con saldo di Euro 595.403 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito indicata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	294.673	300.730	595.403
Totale ratei e risconti passivi	294.673	300.730	595.403

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 294.673 si riferiscono a canoni anticipati relativi a subconcessioni pubblicitarie e relative ai subconcessionari parcheggi per la quota di competenza del successivo esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2023.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale risulta essere la seguente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aeronautici	22.824.235
Sub Concessioni	10.514.574
Parcheggi	5.295.730
Altri Servizi	34.761
Totale	38.669.300

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	30.914.027
Ue - Extra Ue	7.755.273
Totale	38.669.300

Tali proventi sono stati conseguiti sia in Italia che all'estero e la loro suddivisione in base alla tipologia di clientela risulta poco significativa.

I ricavi dell'attività tipica suddivisi in relazione ai due scali gestiti dalla Società risultano essere i seguenti:

Ricavi tipici	<i>Verona Villafranca</i>	<i>Montichiari Brescia</i>
Ricavi aeronautici	21.457.029	1.367.206
Ricavi da sub concessioni	9.458.075	1.056.499
Ricavi da parcheggi	5.295.730	-
Ricavi per altri servizi resi	30.380	4.382
Totale	36.241.214	2.428.086

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risulta essere pari a Euro 422.739 e si riferisce a spese pluriennali capitalizzate relativamente al costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Recupero costi vari	2.039.681	1.784.937
Sopravvenienze attive	344.592	2.817.427
Contributi c/esercizio	441.264	541.932
Contributo danno Covid	-	7.665.832
Altri proventi	637.734	588.897
TOTALE	3.463.271	13.399.025

Le Sopravvenienze attive includono gli effetti derivanti da stralci di passività non più dovute e/o esigibili tra cui alcune annualità del Fondo Antincendio e passività commerciali..

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Carburanti e lubrificanti	538.697	527.288
Materiali di manutenzione	530.793	368.096
Altri, di minor valore	329.246	268.222
TOTALE	1.398.736	1.163.606

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Servizi di pulizia	614.721	598.845
Marketing, sviluppo commerciale e pubblicità	3.364.333	3.435.525
Manutenzioni	4.579.347	4.048.665
Utenze energia elettrica e telefoniche	3.271.033	3.771.812
Servizi controllo sicurezza.	4.101.960	3.721.235
Prestazioni professionali e di consulenza	1.225.882	665.092
Assicurazioni	327.131	388.750
Emolumenti organi sociali	454.984	446.454

Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti e corsi	159.120	155.024
Assistenza medica	451.352	453.581
Prestazioni/Servizi diversi	3.825.972	3.008.931
TOTALE	22.375.835	20.693.914

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Canoni aeroportuali	2.924.693	2.421.693
Canoni di locazione operativi	92.583	143.192
TOTALE	3.017.275	2.564.885

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2023, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a Euro 8.318.130.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 803.150 principalmente per effetto dei cespiti entrati in ammortamento nello scorso e nel presente esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

A 31 dicembre 2023 la Società rileva giacenze finali del magazzino che risultano essere pari a Euro 321.822 con un effetto positivo nel conto economico pari a Euro 166.749.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.385.000; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Sopravvenienze passive	55.649	299.539
Altre imposte e tasse	360.496	349.694
Associazioni di categoria	89.757	92.596
Altri, di minor valore	101.749	199.466
TOTALE	607.651	941.294

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari risulta essere la seguente:

Proventi finanziari	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dividendi	-	1
Interessi attivi bancari di c/c	195.728	23.515
Altri proventi finanziari	264.455	33.248
TOTALE	460.182	56.764

Interessi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi oneri bancari	1.017.188	494.439
Interessi passivi altri	906	-
Interessi passivi di mora	3.949	1.331
Interessi passivi da controllate	99.161	7.927
Altri oneri finanziari	319.088	189.347
TOTALE	1.440.293	693.045

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utili da realizzo	(1.551)	(255)
Utili da valutazione	-	-
Perdite da realizzo	49	297
Perdite da valutazione	-	-
TOTALE	(1.502)	42

Composizione dei proventi da partecipazione

L'ammontare dei proventi finanziari è pari a Euro 460.182 e si riferisce ad interessi attivi di c/c e dalla contabilizzazione dei flussi di cassa attivi di periodo, del derivato finanziario in essere.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce C17 del Conto Economico, "Interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di Euro 1.440.293 così composto:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.017.188	423.103	1.440.291

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le svalutazioni pari a Euro 830.830 e si riferiscono alla svalutazione effettuata relativamente alla controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. per adeguare il loro valore al patrimonio netto contabile della stessa, diminuito nel 2023 per effetto delle perdite conseguite.

Per i dettagli relativi alle svalutazioni si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi Euro 126.518 di componente negativo, è composta dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte correnti	(33.893)	(26.608)
Imposte relative a esercizi precedenti	(32.908)	-
Imposte differite (anticipate)	-	-
Proventi e oneri da consolidato	(59.717)	(102.690)
TOTALE	(126.518)	(129.298)

L'onere fiscale dell'esercizio in chiusura (voce 20) è rappresentato da imposte correnti per IRAP pari ad Euro 33.893, da imposte esercizi precedenti per riversamento SuperACE pari ad Euro 32.908 e da oneri da consolidato fiscale pari a Euro 59.717.

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali elaborate in relazione alla prospettata ripresa dei volumi di attività nel medio termine si è ritenuto corretto iscrivere crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi Euro 8.766.727 al 31 dicembre 2023, di cui Euro 8.373.445 relative all'IRES e Euro 393.282 relative all'IRAP.

In relazione alla sospensione degli ammortamenti avvenuta negli esercizi 2020 e 2021, la Società ha optato per non effettuare la deduzione extracontabile degli stessi e pertanto non sono state rilevate le imposte differite passive.

Nella seguente tabella vengono esposte le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP e i relativi crediti per imposte anticipate, al netto del fondo imposte differite, accertati in bilancio.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	45.248.868	10.016.481
Totale differenze temporanee imponibili	10.381.900	652.624
Differenze temporanee nette	34.866.968	9.363.857
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.306.202	393.282
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	67.243	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.373.445	393.282

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le voci che compongono le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della Società i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero ammontare del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente indeducibili che si genereranno nei prossimi esercizi.

Differenze temporanee deducibili	Totale	IRES						Totale	IRAP	
		Perdite fiscali	Strumenti finanziari	Agevolazione ACE	Fondi rischi	Amm.ti	Altre		Fondi rischi	Amm.ti
Descrizione										
Importo al termine dell'esercizio precedente	44.968.682	34.276.892	(540.444)	0	10.746.545	395.908	89.781	10.016.482	10.014.010	2.472
Variazione verificatesi nell'esercizio	280.181	-	280.181		-			-		
Importo al termine dell'esercizio	45.248.863	34.276.892	(260.263)	-	10.746.545	395.908	89.781	10.016.482	10.014.010	2.472
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%	24%			
Effetto fiscale IRES	10.865.102	8.226.454	(62.463)	-	2.584.546	95.018	21.547			
Aliquota IRAP									4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP								420.692	420.588	104

Differenze temporanee imponibili	Totale	IRES		IRAP
Descrizione		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.381.900	10.378.665	3.235	652.624
Variazione verificatesi nell'esercizio	-		-	
Importo al termine dell'esercizio	10.381.900	10.378.665	3.235	652.624
Aliquota IRES		24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	2.491.656	2.490.880	776	
Aliquota IRAP				4,20%
Effetto fiscale IRAP	27.410			27.410

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa Euro 19.635 mila.

Di seguito si riporta l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate iscritto:

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	875.268			1.394.184		
di esercizi precedenti	78.778.824			77.384.640		
Totale perdite fiscali	79.654.092			78.778.824		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	34.276.892	24,00%	8.226.454	34.276.892	24,00%	8.226.454

Il beneficio fiscale connesso alla riportabilità delle perdite è stato iscritto nella misura in cui ne è prevedibile il recupero tramite la realizzazione di imponibili positivi negli esercizi futuri.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo della Società:

	31/12/2023		31/12/2022	
Risultato ante imposte	(3.153.826)		2.513.760	
Imposte teoriche	(756.918)	24,0%	603.302	24,0%
Imposte effettive	126.518	(4,0%)	129.298	5,1%
Differenza che viene spiegata da:	883.436	(28,0%)	(474.004)	(18,9%)
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM		0,0%	0	0,0%
2) perdite fiscali e differenze temporanee non recuperabili nell'esercizio	678.394	(21,5%)	1.218.417	48,5%
3) differenze permanenti:		0,0%		
i) IRAP teorica	50.624	(1,6%)	370.798	14,8%
ii) effetto IRAP su detassazione contributo Covid 19	0	0,0%	(321.700)	(12,8%)
iii) effetto IRAP su detassazione contributi su prodotti energetici	(16.731)	0,5%	(22.490)	(0,9%)
iv) imposte esercizi precedenti	32.907	(1,0%)	0	0,0%
v) effetto IRES su detassazione contributo Covid 19	0	0,0%	(1.838.288)	(73,1%)
vi) effetto IRES su detassazione contributi su prodotti energetici	(95.607)	3,0%	(128.512)	(5,1%)
vii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	195.061	(6,2%)	270.865	10,8%
viii) agevolazione ACE	(20.928)	0,7%	(125.784)	(5,0%)
ix) onere da consolidato fiscale per remunerazione perdita	59.717	(1,9%)	102.690	4,1%
Totale differenza	883.436	(28,0%)	(474.004)	(18,9%)

Lo scostamento di meno 28% tra onere fiscale teorico ed effettivo è dovuto principalmente alla non imponibilità ai fini IRES ed IRAP dei contributi a fronte del rincaro dei prezzi dell'energia e del gas erogati dal Governo sotto forma di credito d'imposta, compensato dal mancato stanziamento di imposte anticipate sulle differenze temporanee non deducibili nell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impegni.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base a quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'azienda equivalenti full-time, ripartito per categorie, risulta il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	12	99	10	124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	238.757	102.087

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori per ciascuna tipologia di attività svolta risulta il seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.285	32.250	50.535

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	3.923.804	3.923.804	1.275.236	22	5.199.040	114.378.880

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Totale	3.923.804	3.923.804	1.275.236	22	5.199.040	114.378.880

Titoli emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 1.821.143

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto con le società controllate e collegate alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2024 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 376 mila passeggeri con un incremento del 5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Nuovi collegamenti diretti sono già stati annunciati per il 2024. Volotea inaugurerà collegamenti diretti tra lo scalo veronese e Bordeaux, Comiso, Copenaghen, Madrid, Praga e Valencia. Air France ha annunciato l'apertura del volo non-stop plurisettimanale tra Verona e Parigi Charles de Gaulle, con possibilità di successive connessioni worldwide. Ryanair sta implementando un programma di espansione sullo scalo di Verona, con particolare focus sulla Penisola Iberica (Madrid, Valencia, Oporto).

Pur a fronte del persistere delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, e dal quadro macroeconomico (inflazione e costo del denaro), l'andamento positivo dei primi mesi e la programmazione voli prevista per la stagione estiva, preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2024.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società in concomitanza con l'erogazione del finanziamento del valore nominale di Euro 10 mln da parte di Banco BPM S.p.A., ha stipulato un Contratto SWAP al fine di tutelarsi dal rischio tasso. È stata verificata la natura del derivato, che è risultato essere di copertura.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni che la Società ha ricevuto/incassato nel corso del 2023.

Soggetto erogante	Importo	Causale
Ministero Economia e Finanze	178.515,29 €	Credito d'imposta energia elettrica 1° trimestre 2023 - art. 1, commi 2- 9, L. n.197/2022
Ministero Economia e Finanze	152.142,93 €	Credito d'imposta gas 1° trimestre 2023 - art. 1, commi 2- 9, L. n.197/2022
Ministero Economia e Finanze	36.188,07 €	Credito d'imposta energia elettrica 2° trimestre 2023 - art. 4, D.L. n. 34/2023
Ministero Economia e Finanze	5.601,44 €	Credito d'imposta gas 2° trimestre 2023 - art. 4, D.L. n. 34/2023
Totale	372.447,73 €	

Oltre ai contributi sopra esposti, alla Società nel corso delle 2020, 2021 e 2023 sono stati erogati finanziamenti contro garantiti dallo Stato. Per maggiori dettagli si veda la sezione dedicata del documento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari a Euro 3.280.343.

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, è stato redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. che include la controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. a socio unico.

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Caselle di Sommacampagna (VR), 20/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena, Presidente

In originale firmato

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 114.378.880,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2023

Sommario

Nota introduttiva.....	3
Andamento economico e finanziario del gruppo	5
Quadro normativo e regolamentare	7
Scenario di Traffico.....	10
Analisi dei risultati reddituali consolidati	13
Analisi della struttura patrimoniale consolidata	15
Analisi dei flussi finanziari consolidati	16
Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	17
Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	19
Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	20
Informazioni sulle altre Società del gruppo	21
Ambiente, Qualità e Sicurezza	22
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	24
Informazioni sulla gestione dei rischi	25
Il Contenzioso.....	27
Investimenti	28
Attività di ricerca e sviluppo	29
Le Partecipazioni.....	29
Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate	30
Rapporti creditori e debitori con i Soci	31
Altre informazioni	31
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	33
Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	34

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2023 relativo a Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (la Capogruppo). Nel riferire sull'andamento del Gruppo, riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A..

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Oggetto del processo di consolidamento, oltre al bilancio della controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., è il bilancio della società controllata:

<i>Società controllata</i>	<i>data di costituzione</i>	<i>quota %</i>
G.D'Annunzio Handling SpA	14-giu-02	100%

Nota introduttiva

Compagine Societaria

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2023, la composizione del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. è la seguente:

Azionista	% Possesso
SAVE SpA	44,148%
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	19,118%
Provincia Autonoma di Trento	14,464%
Provincia di Verona	10,076%
Comune di Verona	4,754%
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	2,271%
Provincia di Brescia	2,153%
Provincia Autonoma di Bolzano	1,640%
Comune di Villafranca di Verona	0,443%
Promofin Srl	0,296%
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	0,225%
Comune di Mantova	0,156%
Comune di Sommacampagna	0,121%
Comune di Sona	0,058%
Veneto Sviluppo SpA	0,045%
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	0,022%
Comune di Lazise	0,007%
Comunità del Garda	0,003%
Totale	100,0%

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/25. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2023 ha nominato l'Avv. Alessandra Bonetti come Amministratore Delegato.

NOMINATIVO	CARICA
ARENA PAOLO	Presidente
DELLADIO LORENZO	Vice Presidente
BONETTI ALESSANDRA	Amministratore Delegato
CARISANO RITA PAOLA MARIA	Consigliere
GAVA FABIO	Consigliere
GIACOMAZZI DANIELE	Consigliere
PIVA FLAVIO	Consigliere
SCARPA MONICA	Consigliere
WALLNER MARCO	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/25.

NOMINATIVO	CARICA
SGARBOSSA ANTONIO	Presidente
DALL'OCA MARTINO	Sindaco effettivo
FIORINI NICOLA	Sindaco effettivo
GIRELLI GIOVANNI	Sindaco effettivo
POLLINI MAURO	Sindaco effettivo
PINTER ALEXIA	Sindaco supplente
DE LUCA ALBERTO	Sindaco supplente

Andamento economico e finanziario del gruppo

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui le Società svolgono la propria attività.

La stabilizzazione seppur rallentata dell'economia mondiale nel 2023 risente ancora delle fluttuazioni dei prezzi delle *commodities* e delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, che hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale.

Le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale mostrano una crescita dell'economia mondiale attesa del 3,0% nel 2023, dopo il 3,5% registrato nel 2022. La crescita annuale rimane ancora sotto la media del ventennio precedente la crisi pandemica (2000-2019, pari al 3,8%) anche se leggermente più elevata di quanto registrato nell'anno precedente la pandemia (2,8% nel 2019). In riferimento all'andamento del tasso di inflazione a livello globale, questo rimane strettamente legato alle dinamiche degli ultimi mesi dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari, allo stato delle catene di fornitura globali e alle scelte di politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Nel complesso, si prevede un calo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nel mondo di 1,8 punti percentuali nel 2023 rispetto al 2022 (da 8,7% a 6,9%). Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, dopo i livelli raggiunti nel 2022 ci si attende un graduale rientro dell'inflazione.

L'economia dell'Eurozona mostra una crescita sottotono ed uno dei fattori da considerare come freno è la presenza di una politica monetaria restrittiva, con un aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea. In Italia ha avuto un ruolo anche il progressivo esaurirsi della spinta dovuta al recupero post-pandemia: una volta raggiunti di nuovo i livelli di spesa cui si era dovuto rinunciare, i tassi di crescita dei consumi sono andati diminuendo; nel 2023, su ritmi pari a circa un quarto di quelli del 2022.

Le ultime stime mostrano una crescita nel 2023 dell'economia italiana complessivamente dello 0,7% rispetto ad una crescita del 2022 del 3,7%; questa tendenza si è rilevata anche in altri grandi paesi europei, il cui Pil è cresciuto meno rispetto al 2022.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe¹ del 2023 mostrano che il traffico passeggeri è aumentato del 19% rispetto all'anno precedente portando il volume totale, pari a 2,3 miliardi di passeggeri, ad appena il -5,3% al di sotto dei livelli pre-pandemia (2019). Il risultato è ancora più importante considerando le pressioni inflazionistiche, le tariffe aeree in incremento, nonché le tensioni geopolitiche più elevate del periodo.

Il traffico passeggeri internazionale, cresciuto del 21% rispetto al 2022, incrementa quasi il doppio rispetto al traffico passeggeri nazionale (+11,7%), con il mercato UE in aumento del 19% e extra UE del 16%.

Il traffico cargo europeo è diminuito del 3% nel 2023 rispetto all'anno precedente, un risultato diretto di tensioni geopolitiche, commerciali e interruzioni della catena di approvvigionamento. La diminuzione è stata trainata dagli aeroporti UE (-3,6%) mentre gli aeroporti del resto d'Europa (+3%) hanno visto un'espansione del traffico merci.

I movimenti di aeromobili in Europa sono aumentati del 12% nel 2023 rispetto all'anno precedente, ma ancora dell'8,1% al di sotto dei livelli pre-pandemia.

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il 2023 ha segnato un risultato storico per il sistema aeroportuale italiano²: gli scali italiani hanno registrato complessivamente 197,2 milioni di passeggeri, superando del 2% i volumi di traffico del 2019, ultimo anno pre-Covid, in cui il settore aeroportuale italiano aveva raggiunto i 193 milioni di passeggeri.

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 01 febbraio 2024

² Assaeroporti Comunicato Stampa 31 gennaio 2024

Dopo la ripresa post covid del mercato domestico, il 2023 segna il recupero del traffico internazionale, che raggiunge 128 milioni di passeggeri (+0,1% rispetto al 2019).

In leggera flessione il traffico cargo, influenzato dall'attuale contesto economico e geopolitico. Nel 2023 le merci movimentate sono state 1.086.810 tonnellate, -1,5% sul 2019 e -1,6% rispetto al 2022.

I movimenti aerei hanno superato la soglia di 1,6 milioni, mostrando ancora una leggera flessione del 2,6% rispetto al 2019.

Gli aeroporti di Verona e Brescia nel 2023 hanno movimentato complessivamente circa 3 milioni e 446 mila passeggeri (+15,3% rispetto al 2022) e 35,7 mila tonnellate di merci (-9,9% rispetto al 2022).

L'aeroporto di Verona ha recuperato il 94% dei volumi di traffico del 2019; un risultato ancor più positivo se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente a causa del conflitto russo-ucraino, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari mostra una flessione del 9,5% rispetto all'esercizio precedente ma mantiene un incremento del 15% rispetto al 2019.

Dal punto di vista economico, il Gruppo nel 2023 ha raggiunto ricavi pari a € 49,0 milioni in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,8 milioni; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nello scorso esercizio del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.

Il risultato operativo a livello di EBITDA, positivo per € 6,1 milioni, è in decremento di € 6,8 milioni rispetto al 2022.

Il risultato netto, pari a una perdita di € 3,1 milioni, è in flessione di € 5,7 milioni rispetto al risultato registrato nel 2022.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. ha raggiunto nell'esercizio ricavi pari a € 42,6 milioni in decremento rispetto al dato del 2022 di € 4,6 milioni; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nello scorso esercizio del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.

Il risultato operativo a livello di EBITDA, positivo per € 7,0 milioni, è in decremento di € 7,1 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato netto, pari a una perdita di € 3,3 milioni, è in flessione di € 5,7 milioni rispetto al risultato del 2022.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 21 settembre 2023 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 30,2 milioni, mediante l'emissione di 1.275.236 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 23,70, interamente sottoscritto e versato nel 2023.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia, nonché per accedere al mercato finanziario per ulteriori fonti di finanziamento.

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate e ottemperate per gli interventi in corso) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018, ENAC ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. all'esercizio dei poteri espropriativi.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, e completata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con emissione del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 426 del 14/09/2023 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero della Cultura.

Si segnala che lo Stato Italiano, con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19 e dalle relative misure di contenimento del contagio adottate, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. In seguito a questa norma le concessioni quarantennali degli scali di Verona e Brescia sono state prorogate rispettivamente sino al 2050 e al 2055.

Fondo speciale per il sistema aeroportuale

Si segnala che il governo italiano nell'ambito della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) ha istituito un Fondo destinato a compensare nel limite di totali € 500 milioni danni subiti dai gestori aeroportuali, per un massimo di € 450 milioni, e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra, per un massimo di € 50 milioni. Il Fondo, con decreto del 25 maggio 2021, è stato incrementato di € 300 milioni, prevedendo ulteriori € 285 milioni per i gestori aeroportuali e ulteriori € 15 milioni di euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

La Commissione Europea, con decisione del 26 luglio 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da € 800 milioni destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19. Il periodo di riferimento da considerare ai fini della quantificazione del danno patito come conseguenza diretta del Covid-19 è compreso:

- tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività dal 3 giugno o dal 14 giugno 2020;
- tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività solo dal 15 luglio 2020.

Successivamente all'approvazione del Regime di aiuti, il 25 novembre 2021 le autorità italiane hanno emanato un decreto ("Decreto attuativo"), attraverso il quale sono state definite le modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Nello specifico, il Decreto attuativo definisce i soggetti beneficiari e i requisiti da soddisfare per qualificarsi come tali, come calcolare la compensazione dei danni subiti, l'oggetto e le modalità di presentazione della domanda di accesso al fondo, l'istruttoria delle autorità italiane e il pagamento dell'aiuto, unitamente a una serie di disposizioni riguardanti il divieto di cumulo, le verifiche ex-post che svolgeranno le autorità italiane sulle domande di ristoro, la relazione con la Commissione, le disposizioni finanziarie sulla copertura degli oneri e l'efficacia del Decreto attuativo stesso. Quest'ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021.

La Capogruppo in data 26 gennaio 2022 ha presentato la domanda di accesso al Fondo per un totale di € 7.659.534; l'istruttoria è andata a buon fine e l'importo, incassato in due tranches nel primo semestre 2022, è stato contabilizzato alla voce "Altri ricavi e proventi" del bilancio al 31 dicembre 2022.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Capogruppo nel corso del 2020 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2020-2023 sullo scalo di Verona e in data 28 settembre 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 163/2020, ha deliberato la conformità definitiva al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

Con Delibera n. 38/2023 del 9 marzo 2023 ART ha pubblicato un aggiornamento dei nuovi Modelli Tariffari.

La Società nell'ultimo trimestre del 2023 ha avviato l'istruttoria con ENAC per l'approvazione del nuovo piano quadriennale relativo agli anni 2024-2027; in seguito, sarà attivato quanto previsto dai Modelli di Regolazione Tariffaria vigenti per l'avvio della procedura di Consultazione degli Utenti ai fini dell'approvazione della proposta dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2024-2027.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività"*.

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del DL 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuino ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Capogruppo ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra

Nel corso del 2021 Enac ha introdotto con il Regolamento sui prestatori di servizi di assistenza a terra edizione n. 6 delle limitazioni alla possibilità da parte delle società di handling di subappaltare le proprie attività, prevedendo alcune stringenti condizioni per ricorrere al subappalto, tra cui quella di consentire il subappalto solo tra handlers certificati.

Dette previsioni regolamentari relative alla limitazione del subappalto sono state impugnate da numerosi gestori aeroportuali e operatori di handling, tra cui la controllata GDA Handling, e sono state riviste più volte da Enac nel corso di questi ultimi due anni, anche a seguito delle numerose pronunce del giudice amministrativo favorevoli agli aeroporti.

Tuttavia, l'ultima versione del regolamento, pubblicata lo scorso 7 novembre 2022, ha nuovamente reintrodotto, nonostante le predette sentenze che dichiaravano illegittime le previsioni regolamentari con cui si limitava il subappalto, una rilevante limitazione alla facoltà di subappaltare, avendo previsto il divieto assoluto di subappalto sia nei confronti di società di handling che nei confronti di società in possesso di mera attestazione di idoneità tecnica, in riferimento ad alcune specifiche attività di handling, tra cui la categoria subappaltata dalla GDA alla cooperativa relativa all'attività di facchinaggio.

In ragione dell'incidenza delle nuove previsioni regolamentari, GDA Handling ha, nuovamente, impugnato dette disposizioni innanzi al Giudice Amministrativo, attesa la lesività delle stesse, chiedendo la sospensione del regolamento in sede cautelare, anche in considerazione della previsione di entrata in vigore del regolamento in tempi rapidissimi, ovvero entro il 31 gennaio 2023.

Si è quindi rappresentato al Tar che gli aeroporti sotto soglia, tra cui quello di Brescia, in ragione delle peculiarità che li caratterizzano rispetto agli altri scali, necessitano di poter disporre di strumenti organizzativi e commerciali (proprio come il subappalto) atti a compensare i ridotti volumi traffico.

A seguito dell'impugnativa, anche da parte di GDA, dell'ultima versione del regolamento, Enac ha finalmente emesso un provvedimento in cui, in ragione delle sospensive del Tar Lazio, il termine di fine gennaio 2023 per l'entrata in vigore del regolamento è stato sospeso ed è stato previsto che per gli aeroporti sotto soglia è ammissibile il subappalto della categoria 5.4 del d. lgs. 18/1999 (nello specifico categoria subappaltata da GDA) ad un soggetto terzo, munito di attestazione di idoneità tecnica e/o certificazione.

Infine, in data 1/06/2023 Enac ha pubblicato una nuova versione del regolamento (edizione n. 8) in cui è prevista la possibilità anche per gli scali sotto soglia di subappaltare tra prestatori e soggetti in possesso di attestazione di idoneità tecnica.

Essendo quindi stata preservata la situazione di GDA e il rapporto con il subappaltatore, la Società non ha avviato alcuna impugnazione nei confronti di detto regolamento.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2023	2022	% 2023/2022
Passeggeri Verona	3.436.843	2.982.060	15,3%
Passeggeri Brescia	8.831	7.241	22,0%
TOTALE	3.445.674	2.989.301	15,3%
Cargo Verona (tons)	434	653	-33,5%
Cargo Brescia (tons)	35.239	38.947	-9,5%
TOTALE	35.673	39.600	-9,9%
Movimenti Verona	27.735	25.047	10,7%
Movimenti Brescia	12.008	13.223	-9,2%
TOTALE	39.743	38.270	3,8%

Scalo di Verona

L'aeroporto di Verona ha registrato oltre 3,4 milioni di passeggeri nel corso del 2023, recuperando il 94% dei volumi di traffico del 2019. Un risultato ancor più positivo se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente a causa del conflitto russo-ucraino, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

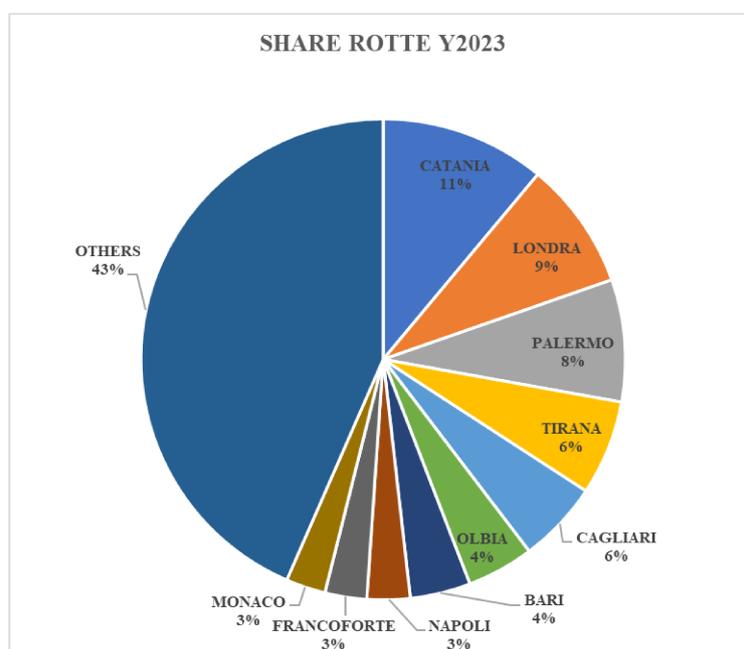
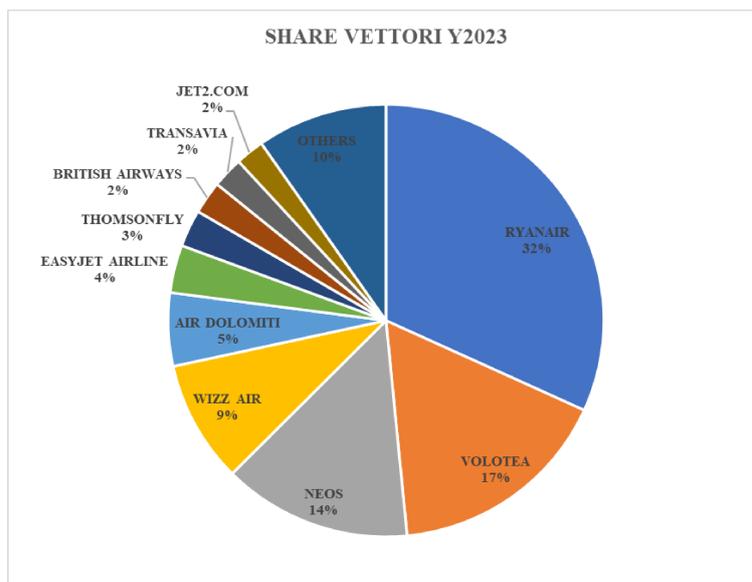
Ryanair è stato il primo vettore dello scalo nel corso del 2023, superando 1 milione di passeggeri (32% del traffico complessivo), seguito da Volotea, Neos e Wizz Air.

I principali mercati di riferimento sono stati: mercato domestico (42% del traffico complessivo, con 15 rotte operative sullo scalo nel corso del 2023), Gran Bretagna (primo mercato internazionale con oltre 500 mila passeggeri), Germania, Albania ed Egitto.

Con oltre 1,4 milioni di passeggeri, il traffico domestico ha evidenziato un incremento del 7% rispetto al 2019, in particolare grazie alle operatività di Ryanair (share 55%), Volotea (share 29%) e Wizz Air (share 10%). Destinazione principale è stata Catania (quasi 380 mila passeggeri), seguita da Palermo e Cagliari. Le città di destinazione internazionali preferite dai passeggeri sono state Londra, Tirana e Francoforte.

Dopo le rotte internazionali aperte con successo nel corso dello scorso esercizio, nel 2023 sono stati attivati i nuovi collegamenti per Berlino di Volotea, Newcastle di Jet2.com e Düsseldorf di Eurowings. Lumiwings ha operato la sua prima stagione su Foggia. L'operatività del volo Skyalps avviato dal mese di settembre su Roma, con frequenza giornaliera, è stata al momento interrotta (da inizio marzo 2024) dalla compagnia aerea, per carenza di domanda.

La base veronese di Neos (gruppo Alpitour) continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche e internazionali di medio e lungo raggio, rafforzando il segmento turistico *outgoing* del Catullo. Nel 2023 il vettore ha movimentato quasi 500 mila passeggeri, collegando lo scalo veronese a oltre 30 destinazioni (di cui 10 lungo raggio compreso Capo Verde). Il vettore nel corso dell'anno ha lanciato alcune nuove operatività: Dakar (Senegal), Amritsar (India) e il volo per il periodo natalizio per Rovaniemi (Finlandia).



MERCATI	Passeggeri 2023	Passeggeri 2022	Δ % su 2022
ITALIA	1.432.049	1.381.765	4%
GRAN BRETAGNA	550.864	430.525	28%
GERMANIA	258.651	170.701	52%
ALBANIA	218.020	170.545	28%
EGITTO	170.200	117.520	45%
SPAGNA	133.742	126.189	6%
GRECIA	99.863	101.109	-1%
IRLANDA	90.289	77.785	16%
OLANDA	78.920	59.753	32%
FRANCIA	63.342	47.849	32%
OTHERS	323.304	285.410	13%
AV.GEN. + TRANSITI	17.599	12.909	36%
TOTALE	3.436.843	2.982.060	15%

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2023 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2023	2022	% 2023/2022
PASSEGGERI	3.436.843	2.982.060	15,3%
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	3.263.834	2.827.855	15,4%
CHARTER/ALTRI	155.410	141.296	10,0%
AVIAZIONE GENERALE	7.371	7.091	3,9%
TRANSITI	10.228	5.818	75,8%
MOVIMENTI	27.735	25.047	10,7%
<i>in dettaglio</i>			
AVIAZIONE COMMERCIALE	24.281	21.433	13,3%
AVIAZIONE GENERALE	3.454	3.614	-4,4%
CARGO (tons)	434	653	-33,5%

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, con 35,2 mila tonnellate, mostra una flessione del 9,5% rispetto all'esercizio precedente ma mantiene un incremento del 15% rispetto al 2019.

Nel dettaglio, le merci via aerea, pari a 13,7 mila tonnellate, hanno registrato un decremento del 5% rispetto al 2022 dovuto in particolare al comparto courier.

La posta, che nel 2023 ha rappresentato il 61% dei volumi complessivi, mostra una flessione del 13% rispetto al 2022, sia per il decremento dei pesi delle singole spedizioni (il prodotto e-commerce, che compone oramai la quasi totalità dei volumi, è più leggero ma anche più voluminoso rispetto al prodotto postale tradizionale) che per la sostituzione del volo aereo operato da Poste Air Cargo per Roma con il collegamento via strada, e la riduzione delle frequenze del volo per Lamezia Terme.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2023 sullo scalo di Brescia.

TRAFFICO	2023	2022	% 2023/2022
CARGO (tons)	35.239	38.947	-9,5%
PASSEGGERI	8.831	7.241	22,0%
MOVIMENTI	12.008	13.223	-9,2%

Analisi dei risultati reddituali consolidati

L'esercizio 2023 si chiude con una perdita consolidata di € 3.066.085, mostrando una flessione di € 5.664.806 rispetto al risultato dell'esercizio precedente; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.

CONTO ECONOMICO	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.910.219	40.698.624
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.252	422.739
Altri ricavi e proventi	2.662.950	12.638.301
Totale valore della produzione	49.000.421	53.759.664
Costi per il personale	12.409.268	11.936.594
Costi operativi	30.478.808	28.863.986
EBITDA	6.112.345	12.959.084
Ammortamenti	6.600.790	6.043.750
Accantonamenti e svalutazioni	1.628.283	3.654.087
EBIT	(2.116.728)	3.261.247
Proventi e Oneri finanziari	(882.556)	(641.266)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	(2.999.284)	2.619.981
Imposte	(66.801)	(21.260)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.066.085)	2.598.721

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 49,0 milioni, è in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,8 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 45,9 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 5,2 milioni (+13%) principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.

Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation, i dati sono in netto miglioramento rispetto al 2022 confermando la definitiva uscita dalla fase pandemica; si segnalano in particolare il comparto *rent a car*, che ha mutato radicalmente la propria connotazione per effetto delle nuove assegnazioni a valle della gara per gli spazi commerciali e stalli auto, e l'area parcheggi, grazie alle scelte commerciali e alle strategie di marketing e di pricing.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 2,7 milioni, è in decremento rispetto all’esercizio precedente di € 10,0 milioni dovuto principalmente alla contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19 e ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

- I costi operativi consolidati, pari a € 30,5 milioni, presentano un incremento di € 1,6 milioni rispetto al 2022. Tale incremento, distribuito in diverse tipologie di costo, è dovuto all’incremento del traffico sullo scalo di Verona ma anche a un generale aumento dei prezzi causato, tra l’altro, dall’inflazione.
- Il costo del personale, pari a € 12,4 milioni è in aumento di € 0,5 milioni rispetto all’esercizio precedente.
- L’EBITDA³, positivo per € 6,1 milioni, è in flessione di € 6,8 milioni rispetto al 2022 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 6,6 milioni, sono in aumento di € 0,6 milioni rispetto al 2022 per i maggiori investimenti della Capogruppo nell’esercizio.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,6 milioni, sono in decremento di € 2,0 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si ricorda che il 2022 era stato interessato da un aumento del fondo rischi della Capogruppo relativo alla causa con ENAV.
- L’EBIT è in flessione di € 5,4 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 2,1 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,9 milioni, è in incremento di € 0,2 milioni.
- La fiscalità è negativa per € 67 mila e si riferisce a:
 - imposte correnti a carico dell’esercizio per € 33,9 mila;
 - imposte riferite ad esercizi precedenti per € 32,9 mila;

³ Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata

STATO PATRIMONIALE	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Immobilizzazioni immateriali	3.349.661	2.732.213
Immobilizzazioni materiali	134.332.986	103.497.791
Immobilizzazioni finanziarie	74.533	74.733
Totale Immobilizzazioni	137.757.180	106.304.737
Rimanenze	321.822	155.073
Crediti	34.216.592	33.523.524
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	260.262	540.444
Disponibilità liquide	30.788.194	20.114.013
Totale attivo circolante	65.586.870	54.333.054
Ratei e risconti attivi	142.288	132.143
Totale attivo	203.486.338	160.769.934

STATO PATRIMONIALE	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Patrimonio Netto	78.624.130	51.680.059
Fondi per rischi ed oneri	28.234.891	27.022.783
TFR	1.183.858	1.232.792
Debiti	94.837.086	80.525.762
Ratei e risconti passivi	606.373	308.538
Totale passivo	203.486.338	160.769.934

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 137,8 milioni, sono incrementate di € 31,5 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati dalla Capogruppo nell'anno. Si segnala che la voce Immobilizzazioni materiali comprende anche € 7,7 milioni relativi all'anticipazione prezzo erogato all'appaltatore per la realizzazione del «Progetto Romeo».
- I crediti, pari a € 34,2 milioni, sono in aumento di € 0,7 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,3 milioni, riguardano l'iscrizione del fair value al 31/12/23 del Contratto SWAP stipulato dalla Capogruppo nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.

- Il patrimonio netto consolidato, pari a € 78,6 milioni, è incrementato di € 26,9 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto delle perdite dell'esercizio e della variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi della Capogruppo.
- I debiti, pari a € 94,8 milioni, sono aumentati di € 14,3 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati dalla Capogruppo nell'ultima parte dell'anno.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 28,2 milioni, sono in incremento di € 1,2 milioni principalmente per un incremento del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari consolidati

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	2.628.445	12.317.179
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(21.447.484)	(16.855.819)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.493.220	(4.413.924)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.674.181	(8.952.564)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.114.013	29.066.577
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.788.194	20.114.013

L'esercizio 2023 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 18,8 milioni tra l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha generato cassa per € 29,5 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto della variazione mezzi di terzi.

L'esercizio 2023 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale della Capogruppo.

<i>€/000</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazione</i>
Debiti vs banche e altri finanziatori (*)	20.902	21.903	(1.000)
Disponibilità liquide	30.788	20.114	10.674
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	(9.886)	1.789	(11.674)

(*) al netto del costo ammortizzato

Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

La Capogruppo chiude l'esercizio 2023 con una perdita pari a € 3.280.343, mostrando una flessione di € 5.664.805 rispetto al risultato dell'esercizio precedente; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.669.300	33.336.550
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.252	422.739
Altri ricavi e proventi	3.463.271	13.399.025
Totale valore della produzione	42.559.823	47.158.314
Costi per il personale	8.318.130	7.849.441
Costi operativi	27.232.749	25.228.621
EBITDA	7.008.944	14.080.252
Ammortamenti	6.722.045	6.162.179
Accantonamenti e svalutazioni	1.628.283	3.646.601
EBIT	(1.341.384)	4.271.472
Proventi e Oneri finanziari	(981.611)	(636.238)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(830.830)	(1.121.474)
Risultato prima delle imposte	(3.153.825)	2.513.760
Imposte	(126.518)	(129.298)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.280.343)	2.384.462

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 42,6 milioni, è in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,6 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 38,7 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 5,3 milioni (+16%) principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.

Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation, i dati sono in netto miglioramento rispetto al 2022 confermando la definitiva uscita dalla fase pandemica; si segnalano in particolare il comparto *rent a car*, che ha mutato radicalmente la propria connotazione per effetto delle nuove assegnazioni a valle della gara per gli spazi commerciali e stalli auto, e l'area parcheggi, grazie alle scelte commerciali e alle strategie di marketing e di pricing.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 3,5 milioni, è in decremento rispetto all’esercizio precedente di € 9,9 milioni dovuto principalmente alla contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19 e ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

- I costi operativi, pari a € 27,2 milioni, presentano un incremento di € 2,0 milioni rispetto al 2022. Tale incremento, distribuito in diverse tipologie di costo, è dovuto all’incremento del traffico sullo scalo di Verona ma anche a un generale aumento dei prezzi causato, tra l’altro, dall’inflazione.
- Il costo del personale, pari a € 8,3 milioni è in aumento di € 0,5 milioni rispetto all’esercizio precedente.
- L’EBITDA⁴, positivo per € 7,0 milioni, è in flessione di € 7,1 milioni rispetto al 2022 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 6,7 milioni, sono in aumento di € 0,6 milioni rispetto al 2022 per i maggiori investimenti dell’esercizio.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,6 milioni, sono in decremento di € 2,0 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si ricorda che il 2022 era stato interessato da un aumento del fondo rischi relativo alla causa con ENAV.
- L’EBIT è in flessione di € 5,6 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 1,3 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 1,0 milione, è in incremento di € 0,3 milioni.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie migliorano di € 0,3 milioni in conseguenza di una minore svalutazione della controllata Gabriele D’Annunzio Handling S.p.A..
- La fiscalità è negativa per € 127 mila e si riferisce a:
 - imposte correnti a carico dell’esercizio per € 33,9 mila;
 - imposte riferite ad esercizi precedenti per € 32,9 mila;
 - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di GDA Handling S.p.A. riferite al 2023 per € 59,7 mila, che vengono alla stessa riconosciute sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento in essere tra le parti aderenti.

⁴ Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	3.317.066	2.716.792
Immobilizzazioni materiali	143.968.014	113.274.403
Immobilizzazioni finanziarie	2.509.780	2.840.809
Totale Immobilizzazioni	149.794.860	118.832.004
Rimanenze	321.822	155.073
Crediti	32.506.680	31.638.453
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	260.262	540.444
Disponibilità liquide	30.744.512	20.065.581
Totale attivo circolante	63.833.276	52.399.551
Ratei e risconti attivi	134.596	113.771
Totale attivo	213.762.732	171.345.326

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio Netto	88.608.436	61.878.623
Fondi per rischi ed oneri	27.905.467	26.686.843
TFR	1.043.547	1.087.511
Debiti	95.609.879	81.397.676
Ratei e risconti passivi	595.403	294.673
Totale passivo	213.762.732	171.345.326

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 149,8 milioni, sono incrementate di € 31,0 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno. Si segnala che la voce Immobilizzazioni materiali comprende anche € 7,7 milioni relativi all'anticipazione prezzo erogato all'appaltatore per la realizzazione del «Progetto Romeo».

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si segnala la partecipazione della controllata GDA Handling S.p.A. in decremento di € 0,3 milioni rispetto al 2022. Nel mese di dicembre 2023 la Capogruppo ha effettuato un versamento a copertura perdite a favore di GDA Handling S.p.A. di € 0,5 milioni che ha incrementato la relativa partecipazione, poi svalutata per € 0,8 milioni in relazione alla perdita realizzata nell'anno al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto della controllata.

- I crediti, pari a € 32,5 milioni, sono in incremento di € 0,9 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,3 milioni, riguardano l'iscrizione del fair value al 31/12/23 del Contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.
- Il patrimonio netto, pari a € 88,6 milioni è incrementato di € 26,7 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto delle perdite dell'esercizio e della variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- I debiti, pari a € 95,6 milioni, sono incrementati di € 14,2 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati nell'ultima parte dell'anno.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 27,9 milioni, sono in incremento di € 1,2 milioni per un aumento del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2023	31/12/2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	3.095.693	13.245.159
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(21.909.982)	(17.719.504)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.493.220	(4.413.924)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.678.931	(8.888.269)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.065.581	28.953.850
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.744.512	20.065.581

L'esercizio 2023 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 18,8 milioni tra l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha generato cassa per € 29,5 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto della variazione mezzi di terzi.

L'esercizio 2023 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale. Il dato comprende i debiti finanziari verso la controllata GDA Handling dovuti al saldo negativo del cash pooling per il servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la Capogruppo.

€/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti vs banche e altri finanziatori (*)	20.902	21.903	(1.000)
Debiti finanziari verso controllate	3.308	3.641	(333)
Disponibilità liquide	30.745	20.066	10.679
Indebitamento finanziario netto	(6.534)	5.478	(12.013)

(*) al netto del costo ammortizzato

Informazioni sulle altre Società del gruppo

La Capogruppo controlla direttamente la Società GDA Handling S.p.A., in relazione alla quale esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio 2023 la Capogruppo ha posto in essere con detta Società controllata ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della società controllata, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista di controllo, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la continuità aziendale o la loro chiusura in bonis.

Peraltro, va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capogruppo, presupposto della prospettiva di continuazione della propria attività di impresa.

GDA Handling S.p.A., società di handling cargo e passeggeri che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di € 830.830, con un miglioramento di € 290.644 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava una perdita di € 1.121.474.

In termini patrimoniali ed economici il bilancio di Gabriele D'Annunzio Handling ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Le attività immobilizzate, pari a € 0,4 milioni, e i crediti, pari a € 2,0 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- La voce "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" presenta un saldo positivo di € 3,3 milioni, dovuto al servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.; si segnala il versamento a copertura perdite di € 0,5 milioni da parte della controllante nel mese di dicembre 2023.
- Il Patrimonio netto, pari a € 2,4 milioni, risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente limitatamente a € 0,3 milioni grazie al versamento a copertura perdite di cui sopra.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 0,3 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- i debiti, pari a € 2,8 milioni, sono diminuiti di € 0,1 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori.
- il valore della produzione, pari a € 8,4 milioni, è in flessione di € 0,3 milioni principalmente nella voce handling di rampa, per la riduzione dei movimenti aerei serviti. A fronte di una minore quantità di merci movimentate, è stato comunque registrato un fatturato relativo alla movimentazione merce in linea con il 2022, il che indica una maggiore valorizzazione delle merci lavorate all'interno dei magazzini aeroportuali.

- i costi della produzione, pari a € 9,4 milioni, sono in decremento di € 0,5 milioni principalmente nella voce “costi per servizi”. A tal proposito si segnala l’attività di analisi dei flussi logistici e organizzativi che è stata condotta durante l’esercizio con il supporto di un consulente specializzato con l’obiettivo di ottimizzare i turni del personale operativo, rendere più sicuro l’ambiente di lavoro e ridurre i costi generali di gestione.
- L’EBIT, pari a - € 1,0 milioni è in miglioramento di € 0,2 milioni rispetto al 2022 per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 60 mila e si riferisce a proventi relativi alla remunerazione della perdita fiscale della Società da parte della controllante riferite al 2023.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalle Società del gruppo, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2023 sono state messe in atto varie azioni e misure per la tutela dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti di Verona e Brescia e per il monitoraggio degli impatti ambientali generati dalle attività aeroportuali.

Si riportano di seguito le principali svolte per lo scalo di Verona:

- valutazione dei rischi: le modifiche ai luoghi di lavoro apportati dall’avanzamento del cantiere di riqualifica del terminal hanno portato ad una revisione delle schede di rischio e ad un aggiornamento del DVR generale; completata anche la revisione delle valutazioni specifiche riferite al rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali e scariche atmosferiche;
- a novembre 2023 sono state rinnovate tutte le attività legate al CPI n. 76705 riferito all’hangar aeromobili e relative pertinenze (centrale termica e gruppo elettrogeno);
- attività di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti sono state portate avanti nel corso dell’anno, sia attraverso campagne informative (opuscolo di sintesi delle principali azioni da adottare) che tramite audit diretti ai subconcessionari per verificare la corretta attuazione della separazione dei rifiuti.

Per quanto riguarda l’attuazione delle prescrizioni del Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030, nel corso del 2023 è ripreso il monitoraggio della qualità dell’aria e del rumore, con l’obiettivo di aggiornare le analisi degli impatti sul territorio nella fase ante operam.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- valutazione dei rischi: aggiornato il DVR generale e alcune valutazioni specifiche, relative all’esposizione a rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali e in fase di completamento anche la revisione del DVR rischio incendio e Piano di emergenza ed evacuazione sulla base delle specifiche del DM del 03/09/21;
- nel mese di luglio 2023 è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze aeroportuali, con l’individuazione di due centri di raccolta dove sono stati posizionati i cassonetti delle varie frazioni di rifiuto (organico, vetro, plastica, carta e secco); la carta/cartone prodotta dai magazzini continua ad essere gestita con un container dedicato. Tale attività ha portato alla riduzione della quantità di rifiuto secco prodotto.

In merito alla Procedura di Valutazione Impatto Ambientale del Masterplan al 2030, si segnala che il 14/09/23 è stato emesso il decreto n. 426 di compatibilità ambientale del progetto, con validità fino al

31/12/30, subordinato al rispetto delle prescrizioni ambientali riportate nei pareri della CTVIA, del MIC e della Regione Lombardia in allegato al decreto.

Anche per la controllata GDA Handling, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2023 è stato costantemente aggiornato il documento di valutazione del rischio e sono state intraprese una serie di attività inserite nel piano di miglioramento.

Si evidenzia inoltre che, come per gli anni precedenti, la Capogruppo ha scelto di acquistare esclusivamente energia elettrica “verde”, certificata tramite Garanzia di Origine, confermando la Politica di riduzione delle emissioni di CO₂, adottata nell’anno 2016.

È stata inoltre rinnovata nel 2023, per lo scalo di Verona, la certificazione *Airport Carbon Accreditation* di livello 2.

A seguito della ripresa del traffico post-Covid, c’è stato il riallineamento rispetto al trend di riduzione delle emissioni di CO₂ avuto prima della pandemia. Con 1,111 kgCO₂/pax nel 2022, è stato possibile soddisfare la diminuzione delle emissioni rispetto alla media dei tre anni precedenti (1,375 kgCO₂/pax) così come richiesto dal programma di accreditamento. Tale riduzione, di circa il 20%, è dimostrata anche attraverso l’applicazione del market based method, metodologia che rispecchia per le emissioni di scope 2 il contributo emissivo dovuto alla tipologia di energia elettrica acquistata. Essendo questa completamente coperta da Garanzie d’origine, nel 2022 le emissioni risultano pari a 0,480 kgCO₂/pax.

La Capogruppo è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall’entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati da Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell’anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un’attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

Nel corso del 2023 sono state impostate strategie e piani di azione finalizzati a sostenere la crescita dell'organizzazione e lo sviluppo del personale.

Sono riprese le attività di ricerca e selezione orientate all'inserimento di figure specializzate in ambiti aziendali operativi e in particolare nei reparti maggiormente coinvolti nelle attività in corso per l'ampliamento e riqualificazione dell'aeroporto di Verona.

L'organico Catullo in forza al 31/12/2023 è pari a 125 unità FTE rispetto ai 123 FTE in forza alla medesima data del 2022.

L'organico assunto alle dipendenze dirette di GDA in forza al 31/12/2023 è pari a 61 unità FTE rispetto ai 66,75 FTE in forza alla medesima data del 2022. Il personale assunto tramite contratti di somministrazione in forza al 31/12/23 è pari a 22 FTE.

La Formazione

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha proseguito l'attività ordinaria di formazione professionale e addestramento essenziale per operare sullo scalo in linea con le normative di riferimento; gli ambiti maggiormente interessati da formazione e addestramento obbligatori hanno riguardato la sicurezza sul lavoro, la formazione specialistica EASA e l'Airside Safety.

Al livello di gruppo, oltre all'obiettivo di garantire il puntuale mantenimento della formazione obbligatoria, è stata data evidenza dell'aggiornamento del Modello 231 con l'istituzione del canale di segnalazione interna richiamando la precisa attuazione degli obblighi di segnalazione.

È stata implementata, inoltre, una piattaforma informatica di segnalazione interna in materia di whistleblowing a seguito dell'entrata in vigore del dlgs. n. 24/2023, che dà attuazione alla direttiva (Ue) 2019/1937- strumento di contrasto a reati e irregolarità in ambito lavorativo, che garantisce ai lavoratori che segnalano tali irregolarità, riservatezza in fase di segnalazione dell'illecito e tutela volta ad evitare ogni forma di ripercussione nei confronti del segnalante.

Nel 2022 la formazione del personale delle Società del gruppo è stata essenzialmente concentrata su corsi legati alla formazione obbligatoria tecnica aeroportuale e su quella legata alla sicurezza sul lavoro.

È stato predisposto un piano formativo strutturato su una formazione di base ed un aggiornamento periodico con frequenza triennale per quanto riguarda la formazione sul D. Lgs. 231/2001 e sul Modello 231 aziendale; sul tema, nei primi mesi dell'anno è stata estesa l'attività formativa a tutto il personale.

Nel 2023 il Gruppo ha mantenuta la collaborazione con la Consigliera di Fiducia che, oltre ad offrire ai dipendenti un servizio di consulenza, supporta l'organizzazione nella prevenzione e comprensione dei fenomeni aziendali e nella progettazione di azioni conseguenti.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui sono potenzialmente esposte le Società del gruppo e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici del Gruppo.

La Società di gestione al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

Rischi di natura regolamentare

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Le Società del Gruppo dedicano la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità e hanno potuto approvvigionarsi delle risorse necessarie ricorrendo al supporto dei Soci, con un aumento di capitale di € 30,2 milioni, e grazie agli accordi stipulati con gli Istituti di Credito nel corso del 2023.

Rischio di credito

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. È stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2023, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività delle Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legata all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

Le Società del Gruppo non assumono posizioni riconducibili a finalità speculative.

Il Contenzioso

Per quanto riguarda i dettagli su contenziosi si rimanda alle note integrative del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio d'esercizio della Società.

Segnalazioni

Nel corso del 2018 è stata emessa da Anac la Delibera n. 189 del 1° marzo 2018, con cui l'Autorità aveva ritenuto non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo. Tale delibera è stata prontamente impugnata dalla Società capogruppo, oltre che da Save e dal Comune di Villafranca, avanti il Tar Lazio ritendendosi, tra l'altro, che la cessione delle azioni del Comune sia avvenuta nel pieno rispetto dei principi generali di trasparenza e non discriminazione e che le previsioni del Codice dei contratti, sulla cui applicazione l'Anac deve vigilare, non si applicano alla cessione delle partecipazioni azionarie da parte delle società, non trattandosi di appalto pubblico.

Su impulso del Tar, che ha chiesto ad ANAC di depositare una dettagliata relazione sulla specifica vicenda dedotta in contenzioso, l'Autorità ha depositato a settembre 2023 il proprio elaborato, nel quale asserisce che *“la delibera impugnata non contiene alcun obbligo conformativo puntuale per la successiva attività delle parti coinvolte (Comune di Villafranca, Società Catullo, Società SAVE) né pone tali soggetti di fronte all'alternativa tra l'adeguarsi ai rilievi in essa contenuti o subirne le conseguenze mediante l'adozione di ulteriori e successivi provvedimenti di natura sanzionatoria o diversamente afflittiva; pertanto, anche ad un esame in concreto, la delibera impugnata non produce alcun effetto lesivo nella sfera giuridica dei ricorrenti”*.

Alla luce del chiarimento formalizzato da ANAC, sulla inefficacia del suo provvedimento, il contenzioso si è definitivamente chiuso con il deposito di atto di rinuncia al contenzioso per sopravvenuta carenza di interesse, poi dichiarato con sentenza del 15/12/2023 dal Tar Lazio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio precedente sono stati riavviati sullo scalo di Verona gli interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la sicurezza e la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri – nel 2023 in fase di ulteriore ripresa - in linea con il piano di sviluppo, dopo la ripianificazione causata dall'emergenza sanitaria.

In ambito aerostazione, l'intervento di riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. *Progetto "Romeo"*) ha visto la prosecuzione dei lavori nel corso del 2023 nell'avancorpo land side e nel fabbricato air side, con realizzazione della struttura di collegamento tra i due e apertura al pubblico dei bagni al piano interrato. Grazie all'operatività del BHS provvisorio sul piazzale aeromobili è stata consegnata al cantiere l'area occupata dai vecchi BHS per l'avvio della realizzazione del nuovo.

Sono state inoltre completate le predisposizioni per l'installazione del nuovo sistema Entry Exit System sia alle partenze che agli arrivi, dove è stata altresì implementata una ulteriore doppia postazione per il controllo manuale dei passaporti.

Esternamente ai gates sono state avviate e pressoché completate le coperture delle aree esterne, che garantiranno maggiore comfort al passeggero in fase di pre-imbarco.

Per procedere in futuro con l'espansione prevista nel Piano di Sviluppo, nel 2023 è stato perfezionato l'esproprio dei terreni da acquisire in prima fase, destinati alla nuova Caserma dei Vigili del Fuoco e al nuovo deposito carburanti in area torre di controllo.

Per quanto concerne le reti e gli impianti è stata quasi terminata la nuova cabina di Media Tensione a servizio dell'aerostazione.

Sono stati inoltre eseguiti gli interventi tecnici di manutenzione degli impianti, delle reti e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort, in particolare nelle varie fasi di avanzamento del cantiere Romeo.

Sullo scalo di Brescia Montichiari è stata completata l'installazione dell'hangar a servizio dell'elicottero dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza, con la predisposizione del nuovo varco doganale di accesso.

È stato sostituito il gruppo frigorifero a servizio dell'area terminal.

Inoltre, sono stati completati a cura di DHL i lavori di adeguamento del magazzino, dopo quelli sulle tendostrutture ad esso subconcesse. È stata inoltre allacciata la cabina per la consegna in Media Tensione da parte di ENEL della potenza necessaria alle attività cargo, in particolare di DHL.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2023 la Capogruppo deteneva le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %
-------------------------------	-----------

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
--------------------------	----------

Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
-----------------------	----------

Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
------------------------------	-------

Banca di Verona e Vicenza Scpa	€ 900
--------------------------------	-------

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e operazioni sul capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,5 milioni.

Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2023 la Capogruppo ha posto in essere con la società controllata GDA Handling S.p.A. ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.270.436
Costi commerciali	700.168
Oneri finanziari	99.161
Oneri da consolidato fiscale	59.717
Crediti al 31/12/23	110.339
Debiti al 31/12/23	3.476.865

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in GDA Handling è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni delle società del Gruppo Catullo con le società appartenenti al Gruppo Save e sue correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo, e sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A così come previsto al punto 18.2. (ix) dello Statuto della Società. I rapporti intrattenuti con dette società nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Gruppo Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa
Ricavi	26.246	-	-	1.123
Costi/Investimenti	1.265.290	144.814	351	-
Crediti al 31/12/23	24.000	-	-	1.370
Debiti al 31/12/23	606.727	21.756	403	-

(valori in euro)

Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa
Ricavi	26.246	-	-	1.123
Costi/Investimenti	1.227.923	140.306	351	-
Crediti al 31/12/23	24.000	-	-	1.370
Debiti al 31/12/23	569.360	21.756	403	-

Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori della Capogruppo con i Soci al 31/12/23.

SOCIO	Crediti al 31/12/2023	Debiti al 31/12/2023
SAVE SpA	24.000	569.360
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	-	-
Provincia Autonoma di Trento	-	-
Provincia di Verona	-	-
Comune di Verona	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Mantova	-	-
Comune di Sommacampagna	-	55.897
Comune di Sona	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	6.085	-
Comune di Lazise	-	-
Comunità del Garda	-	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta pari ad € 114.378.880,00 composto da n. 5.199.040 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Il Gruppo ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Si ricorda che le Società del gruppo hanno provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza

In data 023 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, nelle persone di:

- Avv. Carmela Pluchino, con l'incarico di Presidente
- Dott. Andrea Pederiva, Componente
- Dott.ssa Ilaria Castellani, Componente

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che le Società del gruppo non hanno emesso strumenti finanziari. Si segnala che la Capogruppo nel mese di settembre 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di un contratto di finanziamento stipulato alla stessa data, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi due mesi del 2024 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 376 mila passeggeri con un incremento del 5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Nuovi collegamenti diretti sono già stati annunciati per il 2024. Volotea inaugurerà collegamenti diretti tra lo scalo veronese e Bordeaux, Comiso, Copenaghen, Madrid, Praga e Valencia. Air France ha annunciato l'apertura del volo non-stop plurisettimanale tra Verona e Parigi Charles de Gaulle, con possibilità di successive connessioni worldwide. Ryanair sta implementando un programma di espansione sullo scalo di Verona, con particolare focus sulla Penisola Iberica (Madrid, Valencia, Oporto).

Pur a fronte del persistere delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, e dal quadro macroeconomico (inflazione e costo del denaro), l'andamento positivo dei primi mesi e la programmazione voli prevista per la stagione estiva, preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2024.

Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/23 e Vi invitiamo a rimandare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 3.280.343.

Sommacampagna (Vr), 20 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Verardo
Socio

Treviso, 12 aprile 2024

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona/Villafranca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Sono stati sottoposti al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona/Villafranca S.p.A.* al 31.12.2023 e il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda, redatti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il risultato d'esercizio negativo della capogruppo risulta essere in perdita per euro -3.280.343= e il risultato consolidato risulta essere un perdita per euro -3.066.085=.

I bilanci sono stati messi a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato le proprie relazioni datate 12 aprile 2024 contenenti entrambe un giudizio senza modifica.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile abbiamo espresso il nostro parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione (o limitazione) del diritto di opzione.

E' stata, altresì, svolta l'attività di vigilanza sulla corretta esecuzione e regolarità dell'operazione di aumento di capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro **283.483,20**.

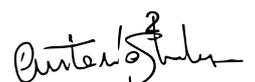
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del C.C.



Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Richiami d’informativa

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., nelle proprie relazioni consegnate, non contiene richiami d’informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

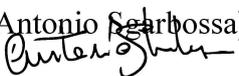
Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non abbiamo osservazioni ostative all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona, 12 aprile 2024

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

(Antonio Sgarbossa)


 Firmato digitalmente da:
Sgarbossa Antonio
Firmato il 12/04/2024 16:49
Seriale Certificato: 2497709
Valido dal 01/06/2023 al 01/06/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA